



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“LEONARDO DA VINCI”

Sedi Associate: Liceo - ITC

Segreteria didattica ☎ e 📠 0444/676125 – 670599

Segreteria amministrativa ☎ 0444/672206 – 📠 450895

Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)

C.F. 81000970244

e-mail: segreteria@istitutodavinci.it – sito: www.istitutodavinci.it



A.S.2008/2009

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1988, n. 323)

CLASSE V° D3 CORSO TECNOLOGICO



Approvato dal Consiglio di Classe il 6 maggio 2009



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”



CLASSE 5°D3 – ALUNNI – 2008/2009

n.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	CAVALIERE	LARA	02/11/90	ARZIGNANO
2	CENTOMO	CESARE	28/08/90	ARZIGNANO
3	DUREGOTTI	PIERO	20/07/90	ARZIGNANO
4	FAEDO	EDOARDO	24/07/90	ARZIGNANO
5	FARICELLI	MARCO	05/03/90	VICENZA
6	FONTANA	MAURO	31/05/90	ARZIGNANO
7	FRANCHETTI	ENRICO	20/07/90	ARZIGNANO
8	MARCIGAGLIA	MIRCO	03/04/90	ARZIGNANO
9	NICOLATO	CRISTINA	19/05/90	ARZIGNANO
10	PIAZZA	ANDREA	09/03/90	ARZIGNANO
11	PICCIONI	EDARDO	01/11/90	ARZIGNANO
12	POVOLERI	ALBERTO	30/01/90	ARZIGNANO
13	RIGONI	LORENZO	18/11/90	ARZIGNANO
14	SCHIO	ALESSANDRO	06/08/90	ARZIGNANO
15	SERAFINI	GIADA	25/10/90	ARZIGNANO
16	STORTI	MATTIA	05/04/90	MONTECCHIO M.
17	TIBALDO	DAVIDE	30/09/90	ARZIGNANO
18	TONIOLO	MARCO	06/08/90	ARZIGNANO
19	VIALI	LUCA	13/06/90	ARZIGNANO
20	ZORDAN	ANNA	11/04/90	ARZIGNANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Leonardo Da Vinci”



CLASSE 5°D3 – INSEGNANTI – 2008/2009

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
TONIN LINA	Materie letterarie	
ONETTO DEVIS	Storia - Filosofia	
BOLCATO CHIARA	Inglese	
BRONUZZI NICOLETTA	Matematica	
CARDELLICCHIO ANTONIO	Fisica	
RENSI FRANCO	Biologia – Scienze	
STILO LEO	Chimica	
COLOMBARA ROSAMARIA	Informatica	
MENATO GIANNANTONIO	Ed. Fisica	
PERLOTTO ANNA DOMENICA	Religione	

La firma attesta la rispondenza a quanto dichiarato personalmente dai singoli docenti nell'Allegato A, e collegialmente nelle parti comuni del Documento del Consiglio di Classe.



PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

- **Storia del triennio della classe:**

La classe è composta da venti studenti, 4 ragazze e 16 ragazzi. La configurazione attuale si è delineata tra il quarto e il quinto anno con l’inserimento di un allievo da altra sezione, il trasferimento di un’allieva in un’altra sezione del nostro istituto e di due allievi in un altro istituto. Nell’arco del triennio tutti gli alunni sono stati promossi a giugno, anche se alcuni con debito formativo in una o più discipline. In particolare alla fine del terzo anno sette allievi riportavano debito formativo in matematica, otto riportavano debito formativo in inglese. Al termine del quarto anno sei studenti risultavano insufficienti in matematica, sette in italiano, tre in inglese, un’allieva presentava debito in fisica e uno in filosofia.

La frequenza è stata generalmente abbastanza regolare per tutti gli studenti nel corso del triennio, fatta eccezione per alcuni sporadici casi talvolta legati a problemi di salute. Nel primo trimestre dell’ultimo anno di corso si sono evidenziate numerose entrate e/o uscite fuori orario nonché assenze diffuse; la situazione, nella maggior parte dei casi, si è normalizzata nel secondo periodo dell’anno.

Durante il triennio le seguenti materie hanno visto avvicinarsi docenti diversi:

- in terza: **Disegno e Storia dell’arte** prof. Coltro, **Fisica** prof.ssa Gemmo, **Italiano** prof.ssa Fadda / prof.ssa Mignogna
- in quarta: **Disegno e Storia dell’arte** prof. Marescotti, **Fisica** prof. Zausa, **Italiano** prof.ssa Tonin

Si desiderano inoltre segnalare le prolungate assenze per motivi di salute dell’insegnante di inglese nel corso del quinto anno.

La classe si è sempre fatta notare per la notevole vivacità, che ha talvolta rallentato il percorso formativo-culturale in quanto il comportamento esuberante e vivace è talvolta sfociato in atteggiamenti inadeguati. Si desidera sottolineare però la presenza di alunni che per tutto il corso di studi hanno mantenuto un comportamento responsabile, dimostrando maturità e autocontrollo. Questi studenti hanno evidenziato una buona curiosità intellettuale ed interesse per le attività didattiche; essi hanno partecipato in modo costruttivo alle lezioni, hanno valorizzato le loro buone capacità di base approfondendo gli argomenti e dimostrando una discreta capacità di operare collegamenti tra le varie discipline.

In generale gli studenti presentano un maggior interesse per le materie scientifiche e alcuni di loro hanno ottenuto risultati buoni o ottimi anche nell’ambito umanistico.

Si desidera segnalare che tra il quarto e il quinto anno di corso cinque studenti hanno partecipato ad attività di stage e tirocinio per quattro o cinque settimane presso aziende private ed enti pubblici o enti locali quali INPS, ULSS, Comune.

- **Andamento della classe nell’anno in corso**

All’inizio del presente anno scolastico la classe confermava le caratteristiche evidenziate negli anni precedenti, ovvero delle capacità mediamente discrete abbinate ad una notevole vivacità comportamentale che è però apparsa ridimensionata rispetto agli anni precedenti, nonostante alcuni episodi isolati. Gli studenti che avevano riportato il debito formativo alla fine del quarto hanno superato le prove di recupero e hanno ottenuto l’ammissione al quinto anno ma in alcuni casi le sfide poste dalla programmazione dell’anno terminale hanno fatto nuovamente emergere difficoltà diversamente affrontate e gestite. Il profitto alla fine del primo trimestre evidenziava diffuse insufficienze in italiano, matematica, scienze e fisica ma anche punte più che discrete o buone. Per consentire agli alunni più deboli di poter affrontare con maggior sicurezza il secondo periodo dell’anno scolastico, nei primi mesi del 2009 sono stati attivati corsi di fisica e matematica. I

professori delle singole discipline sono inoltre intervenuti con ripassi *in itinere* per permettere agli studenti di assimilare i contenuti che di primo acchito erano risultati ostici.

In alcuni casi allievi dotati di discrete capacità avrebbero potuto ottenere risultati migliori se si fossero dedicati allo studio con maggior impegno ed assiduità. Tale situazione è confermata anche dai risultati della prima simulazione della terza prova.

Nel corso del pentamestre si è notato un impegno più serrato, soprattutto negli studenti che presentavano fragilità alla fine del trimestre.

- **Obiettivi educativi e formativi raggiunti**

Gli obiettivi educativi e formativi previsti nel P.O.F. e nel Patto Educativo di Corresponsabilità – documenti a disposizione in segreteria – sono stati raggiunti dalla maggioranza degli studenti che nel corso del triennio hanno maturato un maggior senso di responsabilità e correttezza rispetto ai doveri scolastici quali la presenza alle lezioni, la puntualità e la precisione nello svolgere i compiti assegnati. Si è inoltre notato un generale miglioramento nel rispetto verso gli altri e nella capacità di partecipare attivamente alle lezioni anche se in qualche studente permangono difficoltà ad affrontare con maturità ed atteggiamento appropriato le discussioni aperte. La maggior parte degli studenti ha acquisito un adeguato metodo di studio come pure sembrano essere acquisiti da una parte della classe – anche se a diversi livelli – l’interesse ad operare collegamenti interdisciplinari, la motivazione all’apprendimento e la visione critica dei contenuti minimi. Altri allievi incontrano ancora alcune difficoltà ad operare collegamenti all’interno delle singole discipline e tra materie diverse mantenendosi in alcune materie su di un livello sostanzialmente espositivo. Gli studenti sono molto aperti a discussioni su tematiche extrascolastiche di attualità.

In generale si può affermare che tutti gli allievi sono pienamente coscienti dell’importanza della costruzione personale dell’apprendimento. La competenza nelle varie discipline e la precisione nell’uso della microlingua attinente ad ogni singola materia variano da allievo ad allievo.

Gli studenti hanno generalmente acquisito un’autonoma capacità di relazione e di comunicazione, sono consapevoli del valore della tradizione storica e sanno porsi in relazione con la contemporaneità e con il contesto culturale e sociale. Alcuni di loro sanno unire in maniera soddisfacente linguaggi diversi ed orientarsi in un’ottica pluridisciplinare.

- **Contenuti specifici della sperimentazione**

Finalità

L’indirizzo scientifico-tecnologico si propone di offrire agli allievi un percorso formativo indirizzato all’approfondimento delle discipline scientifiche anche negli aspetti sperimentali. Rimangono saldi gli apporti dell’area linguistica, letteraria e storico-filosofica.

Obiettivi

L’acquisizione di conoscenze e competenze caratteristiche delle discipline scientifiche costituiscono gli obiettivi fondamentali dell’indirizzo. Si tratta di conoscenze metodologiche derivate da un approccio sperimentale, che affianca al saper il saper fare, con l’utilizzo del laboratorio finalizzato all’acquisizione delle conoscenze più che di sviluppo di abilità tecnico- pratiche. Abilità che comunque vengono incrementate nel corso di studio. In termini formativi lo studente al termine del corso deve essere in grado di utilizzare una adeguata terminologia, soprattutto scientifica, di avere consapevolezza delle applicazioni scientifiche e tecniche nel mondo attuale e di leggere i principali fenomeni di trasformazione della realtà a partire dallo sviluppo della scienza nel mondo occidentale.

Elementi salienti dei curricula

Gli elementi salienti dei curricula sono evidenti a partire dal triennio, ma si segnalano già nel biennio con la presenza della disciplina laboratorio di chimica e fisica. Dal terzo anno accanto alla letteratura italiana, alla lingua straniera, alla storia e alla filosofia, le discipline scientifiche interessano un ampio spettro di materie di studio: matematica, fisica, disegno tecnico, informatica, biologia, scienze della terra e chimica. In tutte queste discipline è prevista l’attività sperimentale.

- **Conoscenze, competenze e capacità raggiunte:**

Quasi tutti gli studenti hanno acquisito almeno le **conoscenze** minime previste per le singole discipline, si sottolinea però che alcuni allievi hanno coniugato le loro ottime capacità intellettive con uno studio serio, motivato ed assiduo accedendo così ad un livello di conoscenze buono o più che buono.

Con diversi livelli di **competenza**, gli allievi si sanno orientare all'interno dei contenuti delle singole discipline traducendo il sapere in saper fare.

La classe presenta diversi gradi di **capacità** di rielaborazione critica ed autonoma; alcuni studenti sanno operare collegamenti inter-disciplinari.

Per le conoscenze, competenze e capacità raggiunte nelle singole discipline si rimanda alle relazioni finali dei docenti (Allegato A).

- **Attività pluridisciplinari:**

- o Lettura del libro *Un anno su un altopiano* di E. Lussu (Italiano e Storia)
- o Il tema del dolore in Freud e Schopenhauer (Filosofia) e in Leopardi (Italiano)

- **Attività extra/para/intercurricolari:**

- o Durante l'anno in corso sono state attuate le seguenti attività extra / para / intercurricolari:
- o Spettacolo teatrale in inglese *Animal Farm* dall'opera di George Orwell
- o Lettorato di lingua inglese (12 ore)
- o Sensibilizzazione alla donazione del sangue, del midollo, degli organi e tutela della salute
- o Gruppo sportivo
- o "Più sport @ scuola"
- o Uscita didattica in barca a vela
- o Viaggio di istruzione a Berlino
- o Olimpiadi della matematica / Giochi di Archimede
- o Giochi d'Autunno
- o Incontro con i Vigili del Fuoco su tematiche ambientali
- o Sensibilizzazione al Servizio Civile
- o Quotidiano in classe
- o Concorso letterario Inner Wheel
- o Patente Europea per il computer - ECDL
- o Giornate della Memoria e della Creatività Studentesca

- **Attività di orientamento:**

Nel corso del quarto e del quinto anno tutta la classe ha visitato la Fiera dell'Orientamento di Verona *Job Orienta*. Nel presente anno scolastico alcuni allievi si sono recati a lezioni di varie facoltà presso le Università di Vicenza, Verona, Padova, Venezia (Progetto Quadro Cariverona) e Trento; tutta la classe ha partecipato ad una presentazione delle attività della Guardia di Finanza e delle relative opportunità professionali, nonché ad un incontro con un docente dell'Università Ca'Foscari (Venezia) che ha illustrato le varie facoltà universitarie.

- **Metodologia:**

I docenti, in generale, hanno svolto gli argomenti secondo il metodo della lezione frontale, ma sempre in modo dialogico, cercando di stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni, soprattutto nelle attività di analisi e interpretazione dei documenti, nella discussione di problematiche di viva attualità, nelle attività di laboratorio che hanno caratterizzato in maniera particolare le materie scientifiche. Ogni docente ha inoltre adottato il metodo più confacente alla sua disciplina, all'argomento trattato e più rispondente alle esigenze della classe come indicato nei singoli Allegati A.

- **Criteri e strumenti di valutazione**

La valutazione formativa ha fornito informazioni sui processi di apprendimento, mentre la valutazione sommativa ha indicato i livelli didattici di apprendimento e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. Sono stati applicati i criteri di valutazione previsti nel P.O.F., nel Contratto Formativo e nel documento "Interventi didattici integrativi per il recupero del debito scolastico e delle situazioni di ritardo nella preparazione durante l'anno scolastico".

Nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti Disciplinari sono stati decisi i tipi di verifiche da utilizzare, legate agli obiettivi della programmazione e strutturate per accertare quali conoscenze,

competenze e abilità siano state acquisite dagli alunni. Nelle medesime sedi sono state suggerite, ai fini della valutazione, delle griglie idonee a comunicare agli alunni i livelli di apprendimento raggiunti, attraverso una graduazione decimale o in quindicesimi, alla quale corrispondono dei descrittori. Per rendere omogenea la valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi sono state stabilite le seguenti corrispondenze :

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITA'
10	<i>Eccellente</i>	Obiettivo raggiunto con organicità e completezza
9	<i>Ottimo</i>	Obiettivo raggiunto con completezza
8	<i>Buono</i>	Obiettivo pienamente raggiunto
7	<i>Discreto</i>	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
6	<i>Sufficiente</i>	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
5	<i>Mediocre</i>	Obiettivo raggiunto solo in parte e in modo inadeguato
3 – 4	<i>Insufficiente</i>	Obiettivo non raggiunto per mancanza di applicazione e/o impegno e/o interesse
2 –1	<i>Scarso</i>	Obiettivo non raggiunto per interesse e applicazione nulli

Le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

- **Simulazioni di Prima, Seconda e Terza prova:**

La prima simulazione di terza prova ha avuto luogo il 28 gennaio tra le ore 7.45 e le 10.45 e ha coinvolto quattro discipline: lingua inglese, informatica, storia e biologia.

La seconda simulazione è stata somministrata il 23 aprile dalle 8.00 alle 11.00 e ha coinvolto fisica, scienze, chimica e filosofia.

Entrambe le prove si componevano di tre quesiti per materia rispondenti alla tipologia “B” (quesiti a risposta unica).

Le copie e i risultati delle Terze prove sono a disposizione della Commissione presso la Segreteria dell’Istituto.

La simulazione di prima prova si è svolta il 5 maggio mentre la simulazione di seconda prova avrà luogo il 25 maggio.

Tutte le prove sono state o saranno corrette sulla base delle griglie allegate al documento.

Il Consiglio di Classe per la valutazione delle simulazioni in quindicesimi decide di arrotondare lo 0,5 per eccesso.

- **Conclusioni**

Auguriamo ai commissari un lavoro sereno, agli studenti di poter dimostrare appieno le loro potenzialità con l’auspicio che l’esame di stato costituisca un felice momento conclusivo del loro percorso di studi superiori.

LA COORDINATRICE DI CLASSE
prof..ssa Bolcato Chiara

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Maria Bertoldi

RELAZIONE DI ITALIANO E PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO A)

Prof.ssa Lina Tonin

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

• **Conoscenze**

I contenuti della disciplina sono stati articolati su due versanti : letterario (comprendente sia l'analisi e la contestualizzazione dei testi, sia la riflessione sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica) e linguistico (conoscenze e competenze), molto spesso in stretta connessione tra loro.

a) versante letterario :

linee essenziali dello sviluppo della storia letteraria dell'Ottocento e del Primo Novecento;
profilo e contestualizzazione dei maggiori autori, con particolare riferimento ai testi;
lettura antologica di testi significativi.

b) versante linguistico:

rafforzamento e sviluppo delle conoscenze e competenze linguistiche mediante la pratica della produzione scritta, orale e della lettura.

• **Competenze**

Gli studenti, seppur in maniera diversa, sono in grado di:

riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, hanno contribuito a determinare il fenomeno letterario;

ricostruire il profilo degli autori e dei principali movimenti culturali e letterari, anche in dimensione europea;

riconoscere le diverse tipologie testuali;

analizzare e contestualizzare il testo, operando anche confronti con opere di uno stesso o di altri autori;

mettere il testo in rapporto con le proprie esperienze e formulare un motivato giudizio critico;

esporre i contenuti appresi in forma grammaticalmente corretta, con un lessico appropriato e specifico;

organizzare i contenuti con coerenza e coesione;

produrre testi scritti di diverso tipo.

• **Capacità**

Gli allievi hanno, nel complesso, mostrato di possedere buone capacità intuitive, da pochi però utilizzate come punto di partenza per una assimilazione condotta con sistematicità e rigosità, per una rielaborazione significativa delle competenze e per un approfondimento personale e critico. La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente e alcuni, per difficoltà oggettive e/o scarso impegno nello studio, presentano una conoscenza non sempre del tutto adeguata degli argomenti.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: L. SERGIACOMO, C. CEA, G. RUOZZI, M.GIORDANO,

A. TERRILE, I volti della letteratura, voll. 4,5,6.
DANTE ALIGHIERI, La Divina Commedia (commento di Marchi), Paravia.

Altri materiali didattici: fotocopie

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

L'ETA' NAPOLEONICA

U. FOSCOLO, Dei Sepolcri

IL ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

G. BERCHEMONT, Il popolo e la fruizione artistica

A. MANZONI, Il cinque maggio. Da "Adelchi" Coro dell'atto IV; La morte di Adelchi. Da "I promessi sposi" Il sugo di tutta la storia.

G. LEOPARDI, da "Le operette morali" Dialogo della natura e di un islandese . Da "I canti" L'infinito ; A Silvia ; Canto notturno di un pastore dell'Asia ; La ginestra.

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

L'ETA' DEL POSITIVISMO

IL NATURALISMO FRANCESE

IL VERISMO

G. VERGA, Da " Vita dei campi" Rosso Malpelo. Da "Novelle rustiche" La roba. Da " I Malavoglia" La prefazione; La famiglia dei Malavoglia; Il naufragio della Provvidenza; L'addio di 'Ntoni. Da " Mastro don Gesualdo" Una giornata di mastro-don Gesualdo; Una morte solitaria.

IL DECADENTISMO

G. PASCOLI , "Il fanciullino". Da " Mirycae" L'Assiuolo; X Agosto ; Temporale; Arano; Lavandare; Novembre.Da "Canti di Castelvecchio" Il gelsomino notturno.

G. D' ANNUNZIO, Da "Alcyone" La pioggia nel pineto e La sabbia del tempo.

L. PIRANDELLO, Da "Il fu Mattia Pascal" il capitolo VIII (Adriano Mais) e le pagine finali del romanzo;Da "Uno, nessuno e centomila" La vita non conclude.Da "Novelle per un anno" La carriola ; Il treno ha fischiato; Ciaula scopre la luna.

I. SVEVO, Da " La coscienza di Zeno" L'ultima sigaretta; Lo schiaffo; La salute di Augusta.

IL CREPUSCOLARISMO

IL FUTURISMO Il manifesto futurista del 1909

G. UNGARETTI Da "L'allegria" Porto sepolto ; In memoria; Sono una creatura; Commiato; Soldati;I fiumi. Da "Il dolore" Non gridate più.

E. MONTALE , Da "Ossi di seppia" Non chiederci la parola ; Spesso il male di vivere ; Meriggiare pallido e assorto. Da "Le occasioni" Non recidere, forbice, quel volto ; La casa dei doganieri.

DIVINA COMMEDIA , Paradiso, canti I, VI (vv.1-126), XI, XV, XVII (vv.46-142).

LETTURE PERSONALI

G. VERGA " I Malavoglia" o "Mastro don Gesualdo"

L. PIRANDELLO " Il fu Mattia Pascal"

E. LUSSU "Un anno sull'Altopiano"

PERCORSI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Si fa riferimento a quanto detto nell'allegato B.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione , si fa riferimento a quanto è stato indicato nelle programmazioni di dipartimento e dal Consiglio di classe.

Relativamente alle prove scritte sono state sperimentate le diverse tipologie di scrittura previste per l'esame di Stato; si sono svolte due composizioni nel primo trimestre in classe e tre nel secondo pentamestre.

Per le verifiche orali si è fatto ricorso ad analisi e commento di testi, ad esposizioni ragionate sui vari argomenti del programma. Si è fatto uso anche di verifiche scritte a risposta aperta o strutturata.

METODOLOGIA

Il programma è stato prevalentemente svolto mediante lezione frontale. Non sono mancate tuttavia le occasioni per affrontare con la classe riflessioni sui testi e possibili collegamenti con altre discipline.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI FILOSOFIA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A)**

Prof. Devis Onetto

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **Conoscenze**

Pur a livelli molto differenziati, che oscillano tra la sufficienza anche stentata e una buona conoscenza di contenuti e argomenti trattati, gli studenti hanno dimostrato di:

- 1) conoscere gli autori più significativi dell'Ottocento e del Novecento;
- 2) conoscere le opere filosofiche più importanti, che hanno indelebilmente segnato la storia del pensiero filosofico;
- 3) conoscere il linguaggio più caratteristico e filosoficamente pregnante adottato dagli autori medesimi.

- **Competenze**

Sia pure in modo non uniforme (i risultati variano da una sufficienza non completa a livelli discreti) i ragazzi si dimostrano in grado di:

- 1) comprendere i concetti fondamentali che caratterizzano i singoli pensatori;
- 2) ricostruire la strategia argomentativa e desumere da essa le ragioni che l'hanno determinata e fondata;
- 3) riassumere oralmente o per iscritto le tesi fondamentali dei filosofi trattati;
- 4) ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore.

Gli studenti sono inoltre in grado di confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema, e di individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.

- **Capacità**

Sia pure con una padronanza e con gradi di approfondimento tra loro anche molto diversi, si può dire che gli alunni abbiano quanto meno intuito che cosa significhi fare affidamento su un modo di pensare critico nei riguardi degli eventi e delle problematiche poste loro dall'umana esistenza. Gli studenti sono riusciti a percepire la filosofia non come avulsa dalla loro vita, ma come un grimaldello concreto in grado di dischiudere loro orizzonti di senso e di significato sempre nuovi e molteplici. In altri termini, essi, dopo tre anni di filosofia, hanno saputo almeno intuire l'efficacia del connubio tra teoria e prassi, il solo in grado di porre il loro vissuto esistenziale sotto una luce originale. Gli studenti dimostrano in questo modo la loro capacità di esercitare una riflessione ed una rielaborazione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", ossia sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso:

N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *Itinerari di filosofia, protagonisti, testi, temi e laboratori*, Paravia, 2003.

Altri materiali didattici:

fotocopie e appunti dell'insegnante.

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

Volume secondo

Tomo B

Percorso storico 6: Il romanticismo e i fondatori dell'idealismo

1. Caratteri generali del romanticismo tedesco e europeo:

Jacobi e la polemica sullo spinozismo (pag. 805);

Fra Sturm und Drang, classicismo e romanticismo: Schiller e Goethe (pag. 806);

2. Il romanticismo nei suoi caratteri generali (pag. 208);

Il romanticismo come problema;

Il circolo di Jena (pag. 810);

Atteggiamenti caratteristici del romanticismo tedesco (pag. 811);

Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'assoluto (pag. 811);

L'esaltazione del sentimento e dell'arte (pag. 812);

La celebrazione della fede religiosa e della "ragione dialettica" (pag. 814);

Il senso dell'infinito (pag. 815);

La Sehnsucht, l'ironia e il titanismo;

L'"evasione e la ricerca dell'"armonia perduta" (pag. 817);

L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito (pag. 819);

La nuova concezione della storia (pag. 820);

La filosofia politica romantica (pag. 821);

La nuova concezione della natura (pag. 824);

L'ottimismo al di là del pessimismo (pag. 826);

Figure del Romanticismo tedesco (pag. 828);

3. La seconda fase del Romanticismo:

Rivelazione e tradizione (pag. 830);

Il rapporto tra finito e infinito (pag. 830);

2. Dal kantismo all'idealismo. Fichte (pag. 837);

1. I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé" (pag. 837);

2. L'idealismo romantico tedesco (pag. 838);

3. Fichte:

La vita e gli scritti [cenni] (pag. 840);

4. L'infinità dell'io (pag. 842);

5. La Dottrina della scienza e i suoi tre principi (pag. 843);

6. La struttura dialettica dell'io (pag. 846);

7. La "scelta" fra idealismo e dogmatismo (pag. 847);

8. La dottrina della conoscenza (pag. 849);

9. La dottrina morale (pag. 850);

Il "primato" della ragion pratica (pag. 850);

La "missione" sociale dell' uomo e del dotto (pag. 851);

10. La filosofia politica (pag. 852);

Rivoluzione francese, Stato liberale e società autarchica (pag. 852);

Lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania (pag. 854);

11. Cenni alla seconda fase della filosofia di Fichte (pag. 855);

12. La filosofia della storia (pag. 856);

TESTI:

La dottrina della scienza e i suoi tre principi:

T1: L'io pone se stesso (pag. 863);

T2: L'io pone il non-io (pag. 865);

T3: L'io oppone nell'io all'io divisibile un non-io divisibile (pag. 866);

La scelta tra idealismo e dogmatismo:

T4: A prescindere o dalla cosa o dall'intelligenza (867);

La dottrina della conoscenza:

T5: Realismo e idealismo (pag. 868);

T6: La teoria dell'immaginazione produttiva (pag. 870);

Schelling:

1. La vita e gli scritti (pag. 879);

2. L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte (pag. 880);

3. La filosofia della natura (pag. 881);

La struttura finalistica e dialettica del reale (pag. 881);

La natura come "preistoria dello spirito" (pag. 882);

Fisica speculativa e pensiero scientifico (pag. 883);

4. L'idealismo trascendentale (pag. 884);

La filosofia teoretica (pag. 884);

La filosofia pratica e i periodi della storia (pag. 886);

La teoria dell'arte (pag. 887);

5. La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito (pag. 888);

6. Il finito come caduta e la teoria del «Dio che diviene» (pag. 889);

7. La filosofia positiva (pag. 890);

Percorso Storico 7

Hegel: il sistema (pag. 902);

1. I capisaldi del sistema (pag. 904);

1. La vita [cenni] (pag. 904);

2. Gli scritti [cenni]

3. Il giovane Hegel (pag. 905);

Rigenerazione etico-religiosa e rigenerazione politica (pag. 905);

Cristianesimo, ebraismo e mondo greco: perdita e nostalgia dello «spirito di bellezza»

4. Le tesi di fondo del sistema:

Finito e infinito

Ragione e realtà

La funzione della filosofia (pag. 909);

Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano (pag. 910);

5. Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia (pag. 911);

6. La dialettica (pag. 913);

7. La critica alle filosofie precedenti (pag. 915);

Hegel e gli illuministi 915

Hegel e Kant 916

Hegel e i romantici (pag. 916);

Hegel e Fichte (pag. 916);

Hegel e Schelling (pag. 917);

2. La Fenomenologia dello spirito (pag. 921);

1. Il posto della fenomenologia all'interno del sistema (pag. 921);

2. Coscienza (pag. 922);

3. Autocoscienza (pag. 922);

Signoria e servitù (pag. 922);

Stoicismo e scetticismo (pag. 924);

La coscienza infelice (pag. 925);

4. Ragione (pag. 926);

5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto (pag. 928);

TESTI:

La coscienza infelice

T1: La coscienza infelice come devozione (pag. 930);

T2: La nostalgia della coscienza infelice (pag. 931);

T3: La figura del sepolcro (pag. 932);

3. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche (pag. 936);
1. La logica (pag. 936);
2. La filosofia della natura (pag. 938);
3. La filosofia dello spirito (pag. 939);
4. Lo spirito soggettivo (pag. 940);
5. Lo spirito oggettivo (pag. 941);
- Il diritto astratto (pag. 941);
- La moralità (pag. 942);
- L'eticità (pag. 942);
6. La filosofia della storia (pag. 946);
7. Lo spirito assoluto (pag. 947);
- L'arte (pag. 948);
- La religione (pag. 949);
- Filosofia e storia della filosofia (pag. 949).

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

Volume terzo

Tomo A

Percorso storico 1: Rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano.

1. Schopenhauer:

1. Le vicende biografiche e le opere [cenni] (pag. 4);
2. Radici culturali del sistema;
3. Il mondo della rappresentazione come «velo di Maya» (pag. 5);
4. La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé (pag. 7);
5. Caratteri e manifestazioni della «volontà di vivere» (pag. 8);
6. Il pessimismo (pag. 9);

Dolore, piacere e noia

La sofferenza universale (pag. 11);

L'illusione dell'amore (pag. 11);

7. Approfondimento: la critica delle varie forme di ottimismo (pag. 12);

Il rifiuto dell'ottimismo cosmico (pag. 12);

Il rifiuto dell'ottimismo sociale (pag. 13);

Il rifiuto dell'ottimismo storico (pag. 14);

8. Le vie di liberazione dal dolore (pag. 15);

L'arte (pag. 16);

L'etica della pietà (pag. 16);

L'ascesi (pag. 17);

TESTI:

T3: Insensatezza della volontà di vivere (pag. 24);

2. Kierkegaard:

1. Vita e scritti [cenni] (pag. 29);
2. L'esistenza come possibilità e fede (pag. 30);
3. La verità del «singolo»: il rifiuto dell'Hegelismo e «l'infinita differenza qualitativa» tra l'uomo e Dio (pag. 31);
4. Gli stadi dell'esistenza:
La vita estetica e la vita etica
La vita religiosa (pag. 33);
5. L'angoscia (pag. 34);
6. Disperazione e fede (pag. 36);
7. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo (pag. 37);

La vita estetica:

TESTI:

T6: «si deve godere la vita!» (pag. 42);

Percorso storico 2:

Il positivismo e la reazione antipositivistica (pag. 104);

1. Il positivismo sociale ed evoluzionistico (pag. 106);

1. Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

2. Positivismo, illuminismo e romanticismo (pag. 107);

3. Le varie forme di positivismo (pag. 109);

5. Comte (pag. 111);

Vita e opere [cenni]

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze (pag. 112);

La sociologia (pag. 114);

La dottrina della scienza e la sociocrazia (pag. 115);

10. La teoria dell'evoluzione: Darwin [cenni] (pag. 122);

Percorso storico 3:

La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia (pag. 270);

2. Nietzsche:

1. Vita e scritti [cenni] (pag. 293);

2. Filosofia e malattia (pag. 295);

3. Nazificazione e denazificazione (pag. 295);

4. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche (pag. 296);

5. Fasi o periodi del filosofare nietzscheano (pag. 297);

6. Il periodo giovanile (pag. 298);

Tragedia e filosofia

Storia e vita (pag. 299);

7. Il periodo "illuministico" (pag. 301);

Il metodo genealogico e filosofia del mattino

La «morte di Dio» e la fine delle illusioni metafisiche (pag. 302);

8. Il periodo di Zarathustra (pag. 306);

La filosofia del meriggio

Il superuomo (pag. 307);

L'eterno ritorno (pag. 309);

9. L'ultimo Nietzsche:

il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la «trasvalutazione dei valori» (pag. 311);

La volontà di potenza (pag. 313);

Il problema del nichilismo e del suo superamento (pag. 315);

Il prospettivismo (pag. 317);

TESTI:

Apollineo e dionisiaco:

T1: L'origine delle arti (pag. 324);

Contro lo storicismo

T2: Tre specie di storia (pag. 325);

Il superuomo

T4: La fedeltà alla terra (pag. 329);

L'eterno ritorno

T5: il morso del pastore (pag. 330);

Il pensiero morale:

T6: morale dei signori e morale degli schiavi (pag. 332);

3. La rivoluzione psicoanalitica (pag. 339);

1. Freud:

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e i modi per accedere a esso (pag. 340);

La scomposizione psicoanalitica della personalità (pag. 341);
I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici (pag. 342);
La teoria della sessualità e il complesso edipico (pag. 343);
La religione e la civiltà [cenni] (pag. 344);
Percorso storico 4
Tra essenza ed esistenza: risposte filosofiche alla crisi (pag. 360);
1. La Fenomenologia (pag. 362); [cenni]
1. Caratteri della Fenomenologia [cenni]
3. Husserl (pag. 364);
Vita e scritti [cenni]
L'atteggiamento fenomenologico
L'Intenzionalità e l'Io (pag. 365);
Le crisi delle scienze europee (pag. 367);
2. L'esistenzialismo (pag. 380);
1. Caratteri generali dell'esistenzialismo
L'esistenzialismo come "atmosfera"
L'esistenzialismo come filosofia (pag. 383);
2. Date e precursori dell'esistenzialismo [cenni] (pag. 384);
3. Il primo Heidegger (pag. 385);
Heidegger: esistenzialista o ontologo?
Una nuova ipotesi di lettura
Vita e scritti sino alle soglie degli anni Trenta (pag. 386);
Dal neokantismo all'ontologia (pag. 387);
Essere ed esistenza
L'essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenza (pag. 389);
Esistenza inautentica (pag. 390);
Esistenza autentica (pag. 392);
Il tempo e la storia (pag. 394);
L'incompletezza di *Essere e tempo* (pag. 395);.

TESTI:

T4: L'essere e l'esserci (pag. 410).

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state svolte almeno due verifiche orali per tri/pentamestre, con in aggiunta una simulazione di terza prova (tipologia B).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI STORIA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A)**

Prof. Devis Onetto

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **Conoscenze**

Gli studenti dimostrano di avere, sia pure in modo più o meno approfondito (i risultati variano da una sufficienza stentata a un grado discreto), una conoscenza degli eventi fondamentali che hanno segnato la storia del XX secolo.

- **Competenze**

Sia pure con livelli di abilità diverse, gli studenti riescono a cogliere e a ricostruire la complessità del fatto storico, visto nei suoi molteplici intrecci, nelle sue diverse dimensioni diacroniche e sincroniche, nei suoi caratteri di persistenza e mutamento. Gli alunni sanno inoltre contestualizzare date ed eventi, individuando gli indissolubili legami che intercorrono tra le cause di un fatto storico e i suoi effetti; sanno inoltre esporre in modo abbastanza chiaro e articolato gli argomenti studiati e utilizzare in modo appropriato concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti.

- **Capacità**

I ragazzi dimostrano di aver intuito come la dimensione reale della storia non sia tanto un disordinato coacervo di nomi e di date, quanto piuttosto lo svolgersi e il dispiegarsi di un processo, all'interno del quale nessun evento può essere visto come slegato dagli altri. Il tentativo di individuare nella dinamica storica i rapporti di causa ed effetto, la possibilità di ricostruire e valutare criticamente l'ottica interpretativa delle fonti, ha permesso ai ragazzi di non intendere la storia come un'inutile narrazione di un passato lontano ma come una significativa chiave di lettura per intendere il presente.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso:

A. CAMERA, R. FABIETTI, *Elementi di storia*, Zanichelli, 1999.

Altri materiali didattici:

Fotocopie e appunti dell'insegnante.

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

CAPITOLO 38

IL NOVECENTO: PROBLEMI, CARATTERISTICHE, LINEE DI SVILUPPO (pag. 1082);

38.1. La seconda rivoluzione industriale (pag. 1085);

38.2. Agricoltura, finanze, crisi (pag. 1098);

38.3. Progressi tecnici ed economia mondiale (pag. 1102);

38.4. Costumi e vita politica (pag. 1108);

SCHEDA 38.3

Movimenti politici femminili tra ottocento e novecento (pag. 1110);

38.5. Radici e primi sviluppi del razzismo (pag. 1112);

38.6. Integrazione, assimilazione, sionismo (pag. 1115);

38.7. Crisi culturale: irrazionalismo (pag. 1120);

38.8. «Riforma sociale o rivoluzione?» (pag. 1122);

38.9. Cattolicesimo, democrazia cristiana e modernismo (pag. 1124);

CAPITOLO 39

IL DECOLLO INDUSTRIALE ITALIANO NELL'ETÀ GIOLITTIANA (pag. 1130);

39.1. Premesse del decollo industriale in Italia (pag. 1132);

39.2. Il decollo industriale (1896-1913) (pag. 1133);

39.3. La svolta politica dopo il regicidio (pag. 1141);

39.4. Giolitti, i sindacati e le organizzazioni padronali (pag. 1144);

39.5. Giolitti: riforme e suffragio universale maschile (pag. 1148);

39.6. La politica estera: i nazionalisti e la guerra libica (pag. 1151);

39.7. Giudizi sulla politica giolittiana (pag. 1156);

CAPITOLO 40

VERSO LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pag. 1164);

40.1. La Germania bismarckiana il «Nuovo Corso» (pag. 1166);

40.2. Rivalità imperialistiche e dislocazione dei rapporti internazionali (pag. 1170);

40.3. Tensioni in Occidente, guerre nei Balcani (pag. 1172);

40.4. Impero ottomano l'Impero o stato nazionale turco? (pag. 1176);

40.5. Cina, Boxers, spedizione punitiva (pag. 1177);

40.6. Guerra russo-giapponese (pag. 1182);

40.7. Inizia il «secolo americano» (pag. 1183);

40.8. Rivoluzione russa del 1905 (pag. 1189);

40.9. Cina: rivoluzione e proclamazione della repubblica (pag. 1191);

CAPITOLO 41

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pag. 1196);

41.1. Origini della prima guerra mondiale (pag. 1199);

41.2. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra (pag. 1202);

41.3. Propaganda e «guerra totale» (pag. 1206);

41.4. Il secondo anno di guerra (1915) (pag. 1208);

41.5. Neutralismo e interventismo in Italia (pag. 1213);

41.6. Il terzo anno di guerra (1916) (pag. 1218);

41.7. Il quarto anno di guerra (1917) (pag. 1222);

41.8. Fine della guerra (1918) (pag. 1228);

41.9. Trattati di pace e «punizione» della Germania (pag. 1230);

41.10. Dall'Impero ottomano alla Turchia moderna (pag. 1234);

41.11. Conseguenze della guerra (pag. 1237);

CAPITOLO 42

DALLA «RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO» ALLA «RIVOLUZIONE DI OTTOBRE» (pag. 1248);

42.1. La Russia tra feudalesimo e capitalismo (pag. 1250);

42.2. Minoranze rivoluzionarie (pag. 1254);

42.3. Rivoluzione di Febbraio: soviet e governo provvisorio (pag. 1257);

42.4. La Rivoluzione di Ottobre (pag. 1261);

42.5. Sovnarkom e Assemblea costituente (pag. 1265);

42.6. Guerra civile e comunismo di guerra (pag. 1267);

42.7. Nuova Politica Economica (NEP) (pag. 1272);

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

CAPITOLO 43

NASCITA E AVVENTO DEL FASCISMO (pag. 1286);

- 43.1. L'economia italiana negli anni di guerra e nell'immediato dopoguerra (1914-1921) (pag. 1288);
- 43.2. L'Italia politico-sociale nell'immediato dopoguerra (pag. 1289);
- 43.3. Ex combattenti e fascismo: l'«antipartito» (pag. 1292);
- 43.4. Il «biennio rosso» 1919-1920 (pag. 1294);
- 43.5. L'avventura fiumana e la «Caporetto liberale» (pag. 1296);
- 43.6. Ultimo ministero Giolitti (pag. 1298);
- 43.7. Dall'occupazione delle fabbriche ai «Blocchi nazionali» (pag. 1300);
- 43.8. Dal ministero Bonomi alla Marcia su Roma (pag. 1306);

CAPITOLO 44

IL FASCISMO COME REGIME (pag. 1314);

- 44.1. La «normalizzazione» (pag. 1316);
- 44.2. Il colpo di stato del 3 gennaio 1925 (pag. 1319);
- 44.3. Educazione e cultura fascista (pag. 1321);
- 44.4. Totalitarismo, corporativismo, opposizione (pag. 1324);
- 44.5. Il regime e la Chiesa (pag. 1336);
- 44.6. La politica economico-sociale del regime (pag. 1340);
- 44.7. Autarchia e politica estera del regime (pag. 1343);

SCHEDE 44.1

Le interpretazioni del fascismo (pag. 1345);

CAPITOLO 45

AMERICA LATINA E STATI UNITI (pag. 1350);

- 45.1. L'America Latina dopo la conquista dell'indipendenza (pag. 1352);
- 45.2. Europa, Stati Uniti e America Latina (pag. 1355);
- 45.3. Argentina e Brasile (pag. 1356) [cenni];
- 45.4. Messico (pag. 1358) [cenni];
- 45.5. Gli Stati Uniti come massima potenza mondiale (pag. 1363);
- 45.6. Il boom degli anni Venti (pag. 1369);
- 45.7. La crisi e il crollo della borsa (pag. 1373);

SCHEDE 45.2

Crisi di sovrapproduzione: morire di freddo per eccesso di carbone (pag. 1376);

- 45.8. Diffusione internazionale della crisi (pag. 1378);
- 45.9. Franklin Delano Roosevelt: il New Deal (pag. 1382);

CAPITOLO 46

FRA LE DUE GUERRE MONDIALI: L'AVVENTO DEL NAZISMO IN GERMANIA (pag. 1390);

- 46.1. Apogeo e crisi del Commonwealth britannico (pag. 1393);

SCHEDE 46.1

Inghilterra e Irlanda (pag. 1394);

- 46.2. La Francia dal primo Novecento al dopoguerra (pag. 1399);
- 46.3. Fine dell'impero ottomano e riorganizzazione del Medio Oriente (pag. 1401);
- 46.4. La Germania nell'immediato dopoguerra (pag. 1404);
- 46.5. L'occupazione della Ruhr e il piano Dawes (pag. 1410);
- 46.6. L'avvento del nazismo (pag. 1414);
- 46.7. Fascismo e nazismo (pag. 1418);
- 46.8. Il nazismo e le democrazie occidentali (pag. 1421);

CAPITOLO 47

COMUNISMO, FASCISMO, DEMOCRAZIE: VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag. 1430)

- 47.1. Lo stalinismo prima di Stalin (pag. 1433);
- 47.2. I piani quinquennali (pag. 1435);
- 47.3. Lo stalinismo (pag. 1440);

SCHEDE 47.1

Il totalitarismo (pag. 1445);

- 47.4. Hitler e Mussolini verso la guerra (pag. 1448);
- 47.5. La Spagna: la guerra civile (pag. 1452);
- 47.6. Diffusione europea di regimi parafascisti (pag. 1456);
- 47.7. Patto antikomintern e imperialismo nipponico (pag. 1460);
- 47.8. Nuove aggressioni nazifasciste (pag. 1461);

CAPITOLO 48

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag. 1474);

48.1. Invasione e spartizione della Polonia (pag. 1478);

SCHEDE 48.1

La quarta spartizione della Polonia (pag. 1480); 48.2. Collasso della Francia (pag. 1484);

48.3. Resistenza britannica e Patto Tripartito (pag. 1487);

48.4. Operazioni nei Balcani e in Africa (pag. 1491);

48.5. Unione Sovietica e Stati Uniti nel vortice della guerra (pag. 1494);

48.6. Il «Nuovo Ordine» (Neue Ordnung) (pag. 1501);

48.7. Seconda campagna di Russia e resa dell'Italia (pag. 1508);

SCHEDE 48.2.

Il Giappone dalla prima alla seconda guerra mondiale (pag. 1511);

48.8. Resa della Germania e del Giappone (pag. 1522);

SCHEDE 48.4

La bomba atomica (pag. 1531).

CAPITOLO 49

ITALIA 1943-45 (pag. 1544);

49.1. Dalla caduta del fascismo all'armistizio (pag. 1546);

49.2. La campagna d'Italia (1943-1945) (pag. 1552);

49.3. La Resistenza (pag. 1556);

49.4. Patria e repubblica: nuovi problemi (pag. 1562);

SCHEDE 49.2

Foibe e Risiera di San Sabba (pag. 1564);

49.5. Le minoranze militanti e il popolo (pag. 1569);

49.6. Guerra civile e guerra di liberazione (pag. 1571);

49.7. Valutazione delle parti contendenti (pag. 1574);

CAPITOLO 50

DALLA «GUERRA FREDDA» ALLA «COESISTENZA PACIFICA» (pag. 1584);

50.1. Egemonia USA-URSS (pag. 1586);

50.2. Nazioni Unite, zone di influenza, «guerra fredda» (pag. 1588);

50.3. Strategia Sovietica e strategia Statunitense in Europa (pag. 1592);

50.4. Rinascita della Germania (pag. 1595);

50.5. Guerra di Corea e rinascita del Giappone (pag. 1600);

50.6. Gli Stati Uniti durante la presidenza Eisenhower (1953-1961) (pag. 1602);

50.7. Guerra del Vietnam (pag. 1604);

50.8. Stati Uniti, Cuba, America Latina (pag. 1607);

SCHEDE 50.1

Problemi della rivoluzione cubana (pag. 1609);

50.9. Maccartismo, Kennedismo, destalinizzazione (pag. 1612);

SCHEDE 50.3

La stagione di Kruscev (pag. 1619);

SCHEDE 50.4.

Gli Stati Uniti da Johnson a Nixon (pag. 1621);

50.10. Chiesa e mondo contemporaneo (pag. 1625);

CAPITOLO 51

L'ITALIA REPUBBLICANA (pag. 1632);

51.1. L'Italia sconfitta (pag. 1636);

51.2. La problematica solidarietà antifascista (pag. 1638);

51.3. La proclamazione della Repubblica (pag. 1642);

- 51.4. L'egemonia di De Gasperi (1948-1953) (pag. 1648);
- 51.5. Dal fallimento della legge maggioritaria al centro-sinistra (pag. 1654);
- 51.6. L'Italia in crisi (pag. 1660);
- 51.7. Dalla «solidarietà nazionale» al «pentapartito» (pag. 1666);
- 51.8. L'Italia dall'87 al '93 (pag. 1671);
- 51.9. I rivolgimenti del 1993 (pag. 1678);
- 51.10. Il «Polo» e l'Ulivo» (pag. 1680);
- 51.11. L'Italia dell'«Ulivo» (pag. 1685);

CAPITOLO 57

FINE DEL BIPOLARISMO USA-URSS. PROBLEMI E PROSPETTIVE ALLA CONCLUSIONE DEL XX SECOLO (pag. 1898);

- 57.1. Stati Uniti e «rivoluzione conservatrice» (pag. 1900);
- 57.2. Dalla presidenza Bush alla presidenza Clinton (pag. 1903);
- 57.3. L'URSS da Kruscev a Gorbaciov (pag. 1912);
- 57.4. I paesi satelliti: la Polonia (pag. 1916);
- 57.5. Gli altri paesi satelliti (pag. 1917);
- 57.6. Unificazione della Germania (pag. 1921);

SCHEDE 57.3.

- La Germania unita e l'Europa (pag. 1923);
- 57.7. Dissoluzione dell'URSS (pag. 1925);
- 57.8. Jugoslavia (pag. 1930);
- 57.9. Ultime dittature parafasciste: Spagna, Portogallo, Grecia (pag. 1936);
- 57.10. Verso l'integrazione europea (pag. 1940);
- 57.11. Il «caso» Giappone (pag. 1943) [cenni];
- 57.12. Einstein: $E=mc^2$ (pag. 1947) [cenni];
- 57.13. Informatica, cibernetica, automazione, telematica (pag. 1951) [cenni];
- 57.14. Le vie dello spazio (pag. 1953) [cenni];
- 57.15. Codice genetico e rivoluzione della biologia (pag. 1955) [cenni];
- 57.16. Bilancio di un secolo (pag. 1959) [cenni].

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state svolte almeno due verifiche orali per tri/pentamestre, con in aggiunta una simulazione di terza prova (tipologia B).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE E **PROGRAMMA SVOLTO** **(ALLEGATO A)**

Prof.ssa Chiara Bolcato

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **Conoscenze**

- Sistema morfosintattico della lingua inglese
- Lessico inerente all'ambito socio-culturale contemporaneo
- Lessico inerente ad alcuni ambiti della scienza e della tecnica
- Movimenti principali della letteratura in lingua inglese dei secoli XIX e XX nonché autori rappresentativi degli stessi
- Eventi salienti della storia inglese dei secoli XIX e XX
- Parti di opere significative dal punto di vista tematico e storico-socio-culturale

- **Competenze**

Con diversi livelli di sicurezza e competenza, gli studenti sono in grado di riconoscere ed analizzare i testi letterari riferendoli ai generi di appartenenza, riconoscendone gli elementi stilistico-retorici e collocandoli nel contesto storico-letterario. Quasi tutti gli studenti riescono a cogliere il significato letterale di un testo letterario scritto, mentre vi sono differenti livelli di competenza sul piano della comprensione a livelli più profondi, dell'identificazione degli elementi stilistico-retorici e della loro interpretazione. Quasi tutti gli studenti sanno analizzare un testo letterario, scientifico-divulgativo o di attualità cogliendo quasi tutti i riferimenti espliciti, alcuni sanno cogliere con maggior profondità il significato del testo interpretando i riferimenti impliciti. Il riconoscimento dei temi espressi dall'autore e l'inserimento del testo nell'ambito storico-letterario del periodo di riferimento vengono attuati con diversi gradi di sicurezza e competenza.

Sul piano della produzione scritta gli studenti sanno esprimere concetti attinenti ai temi studiati con diversi gradi di efficacia comunicativa (dal buono al quasi sufficiente).

Per quanto concerne la produzione e la comprensione orali praticamente tutti gli studenti riescono a comprendere un parlante madrelingua che parli a velocità normale con accento ed intonazione standard di temi affrontati nel loro corso di studi. Essi sanno inoltre sostenere una conversazione appropriata al contesto e alla situazione a livello (*upper*)-*intermediate* su argomenti noti.

- **Capacità**

La classe presenta diversi livelli (da non del tutto sufficiente a buono) di capacità autonome interpretative, analitiche e di collegamento sia allo scritto sia all'orale. Non tutti gli studenti sono in grado di rielaborare i contenuti secondo schemi personali o di creare collegamenti tra autori, movimenti ed opere oggetto di studio, allo scritto e all'orale.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso:

Opportunities Upper Intermediate, AA.VV., ed. Longman

English First, AA.VV., ed. English Pass

New Literary Links - From the Origins to the Romantic Age, Thomson e Maglioni, ed. Cideb – Black Cat

New Literary Links - From the Victorian Age to Contemporary Times, Thomson e Maglioni, ed. Cideb – Black Cat
Connections, Pallini, ed. Cideb – Black Cat

Altri materiali didattici:

Voices from Inside, G. Corrado, ed. Cideb – Black Cat (gli studenti hanno letto alcuni brani qui contenuti durante le vacanze estive)

CD-Rom in dotazione al testo in adozione, fotocopie da altri testi o da riviste in lingua inglese, schede fornite dall'insegnante, videocassette, DVD

Si richiama quanto stabilito dalla programmazione Brocca per l'indirizzo scientifico-tecnologico: "Nel corso del quarto e del quinto anno dovranno essere studiati testi significativi di almeno sei autori rappresentativi dei principali periodi storico-culturali e di tutti i generi letterari"

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

The Age of Revolutions: quadro storico, socio-economico e letterario. La poesia romantica, il romanzo gotico. (pp. 315, 316, 317, 325, 328, 418, 419)

Autori ed opere esaminati:

- o **William Wordsworth** (pp. 358, 359) – *Sonnet Composed upon Westminster Bridge* (pp. 360, 361)
- o **Mary Shelley** (pp. 430, 431) – *Frankenstein* (brani in *Voices from Inside* e nel testo in adozione p. 432)

Il periodo Vittoriano: quadro generale storico, sociale, culturale con riferimento in particolare ai cambiamenti sociali determinati dalla rivoluzione industriale. (pp. 13,14, 15, 16, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 31, 32 e scheda sul movimento sindacale in Gran Bretagna)

Autori ed opere esaminati:

- o **Charles Dickens** (45, 46, 47)– *Hard Times*: brani A Man of Realities (pp. 48, 49, 50)e Coketown (p. 54)
- o **Robert Louis Stevenson** (pp. 118, 119,120) – *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*: brano The Search for Hyde (pp. 120, 121) e brani in *Voices from Inside*

Altre testimonianze della cultura e della civiltà dell'epoca:

Charles Darwin – *The Origin of Species* (il brano nel testo in adozione pp. 26, 27)

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

Decadentismo ed estetismo: caratteristiche generali e la grande influenza delle teorie evolutive sul pensiero e la letteratura della seconda metà dell'Ottocento (v. scheda riassuntiva consegnata agli studenti). Sinossi e significato dell'opera *Dracula* di Bram Stoker; analisi di due brani, collegamenti col contesto decadente e col romanzo gotico.

Autori ed opere esaminati:

- o **Bram Stoker** – *Dracula*: brani forniti in fotocopia

Il XX secolo: quadro generale storico, sociale, culturale (pp. 183, 184, 185, 186, 187, 190, 191, 192, 194, 195)

The War Poets: Le caratteristiche della I Guerra Mondiale (la guerra di trincea, la percezione del conflitto attraverso i poeti della guerra e contrasto tra i messaggi delle poesie di Brooke e di Owen, lo shock da combattimento).

- **Wilfred Owen** – *Dulce et Decorum Est* in fotocopia
- **Rupert Brooke** – *The Soldier* in fotocopia

Testimonianze sulla cultura e la civiltà dell'epoca:

Siegfried L. Sassoon - brano da *A Soldier's Declaration*

Modernismo: Il modernismo come movimento culturale europeo che abbraccia svariati campi della ricerca e dell'arte, caratteristiche delle opere moderniste nella letteratura inglese. (pp. 196, 200, 201, 202, 204, 205, 206)

Autori ed opere esaminati:

- **James Joyce** (pp. 230, 231, 232) – *Eveline* in *Voices from Inside*

Autori ed opere previsti dopo il 6 maggio:

- **Joseph Conrad** (pp. 210, 211, 212) – *Heart of Darkness*: brani in *Voices from Inside*

Caratteristiche generali della letteratura distopica in contrasto con l'utopia

- **George Orwell** (pp. 295, 296, 297, 298) – *Nineteen Eighty-Four*: brani in *Voices from Inside* e *Big Brother Is Watching You* nel testo in adozione (pp. 298, 299)
– *Animal Farm*: adattamento teatrale de *Il Palketto Stage*

Teatro del XX secolo:

- **Harold Pinter** (pp. 483, 484, 485) – *The Caretaker*: *I Should Have Been Dead* nel testo in adozione

Linguaggio specialistico

Sono stati letti e commentati in classe i brani sotto indicati tratti dal testo *Connections*. Si è fornito inoltre lessico specialistico inerente agli argomenti trattati.

- **Health** - *Women and Heart Disease* (p. 26)
- **Medicine** - *Plastic Surgery* (p. 28)
- **Water Management** – *Waste Not, Want Not* (p. 30)
- **Physics** – *Radiation All Around Us* (p. 66)
– *The Atom Bomb* (p. 112)
- **Zoology** – *Animals from Everywhere* (p. 108)
- **Computers** – *Early History of Computers* (p. 68)
- **Constitutional Law** – *The Bill of Rights* (p. 40)
- **Law** - *International Humanitarian Law* (p. 44)
- **Numbers** – *Calendars* (p. 110)

Altre attività:

Certificazione esterna Trinity (su richiesta)

12 ore di lettorato con insegnante madrelingua con svolgimento dei seguenti argomenti: Scienza e natura, Martin Luther King, Barack Obama, Public Figures, Paparazzi and Celebrities, i problemi legati alla celebrità, discussione su *Animal Farm*, Rules and Regulations, il razzismo in Italia e in Gran Bretagna, il problema dell'immigrazione attraverso il film *West Side Story*, i problemi dei *teen-agers*.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con la programmazione dipartimentale, sono state svolte due verifiche scritte nel trimestre; nel pentamestre, alla data del 6 maggio, erano state effettuate due prove scritte inclusa la simulazione di terza prova (tipologia B).

La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal Dipartimento di Lingue.

A disposizione della Commissione d'Esame sono depositati presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto esempi delle prove effettuate.

Verifiche orali: almeno due per trimestre o pentamestre. Le prove orali sono state finalizzate alla verifica dei contenuti e della competenza linguistica e comunicativa.

METODOLOGIA

L'approccio didattico adottato per tutto il triennio è stato quello comunicativo con ampio uso della lingua inglese in classe da parte sia dell'insegnante sia degli studenti, i quali sono stati sempre invitati a non esprimersi in italiano. Primario è stato inoltre considerato il coinvolgimento degli allievi nelle attività proposte e la loro partecipazione agli argomenti trattati.

Tali scelte metodologiche hanno fornito la cornice entro cui si sono articolate le attività e le unità didattiche in cui la lingua viva ha sempre svolto un ruolo primario. Il *brain storming* è stato spesso adoperato nella fase di introduzione delle u.d. (*warm-up*). Durante le lezioni frontali, che hanno costituito la maggior parte delle lezioni del quinto anno, agli allievi sono talvolta proposti documenti cartacei, filmati o brani di ascolto in lingua inglese al fine di migliorare le loro capacità linguistiche passive (lettura ed ascolto).

La partecipazione ad uno spettacolo in lingua inglese (*Animal Farm* di Gorge Orwell) può a giusto titolo essere considerata una lezione di lingua inglese *extra moenia* rispondente all'approccio comunicativo scelto.

Sempre nell'intento di coinvolgere gli studenti e di avvicinarli agli argomenti trattati, essi sono stati invitati ad esprimere le loro opinioni e ad avanzare le loro interpretazioni sulle opere e sui temi affrontati.

La correzione delle verifiche ha offerto l'occasione per analizzare gli errori grammaticali più diffusi e procedere al ripasso delle regole che risultano più ostiche agli allievi.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI MATEMATICA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A)**

Prof.ssa Nicoletta Bronuzzi

Presentazione sintetica della classe

Avendo seguito i ragazzi per l'intero triennio posso dire che ho visto migliorare progressivamente l'interesse e la partecipazione nei riguardi dell'attività svolta.

Tuttavia il profitto della classe è eterogeneo. Nonostante le insufficienze riscontrate alla fine del terzo e del quarto anno siano state recuperate dagli alunni interessati permangono tuttora, in qualche caso, alcune difficoltà nell'applicare i concetti studiati.

Non mancano comunque studenti degni di nota che si sono distinti nel corso dell'anno dimostrandosi partecipi e lavorando in modo proficuo.

In relazione alla programmazione curricolare (in accordo con il documento di programmazione del dipartimento), l'attività didattica si è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di sapere e saper fare.

Conoscere: le definizioni, il simbolismo, gli enunciati dei teoremi con alcune dimostrazioni e i procedimenti base.

Saper applicare le definizioni e i teoremi per: verificare le proprietà di estremo superiore e punto di accumulazione, tracciare il grafico delle principali funzioni, determinare l'insieme di esistenza, calcolare limiti di funzioni, verificare la continuità, determinare il tipo di singolarità, calcolare la derivata, applicare la derivata nei problemi di geometria (tangenza) e nei problemi di cinematica (velocità, accelerazione), cercare massimi relativi e assoluti di una funzione, tracciare il grafico di una funzione (dominio, simmetrie, periodicità, segno, intersezione assi, asintoti, crescita-massimi e concavità-flessi), cercare le primitive utilizzando le tecniche di integrazione (scomposizione, per parti e per sostituzione), calcolare l'area sottesa da curve.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso:

Manuale blu di matematica, Bergamini Trifone Barozzi ZANICHELLI

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

MODULO α

Unità 1 Il calcolo combinatorio

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Disposizioni, permutazioni, e combinazioni con ripetizione, coefficienti binomiali e proprietà, formula del binomio di Newton.

Unità 2 Il calcolo delle probabilità

Gli eventi. La concezione classica della probabilità La concezione statistica. La concezione soggettiva. L'impostazione assiomatica. La probabilità della somma logica di eventi. La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico di eventi. Il problema delle prove ripetute. Il teorema di Bayes.

MODULO U

Unità 1 Le funzioni e le loro proprietà

Funzione, definizioni e proprietà. Composizione di funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa. Funzioni reali di variabile reale. Campo di esistenza e studio del segno. Funzioni monotone crescenti e decrescenti, pari e dispari.

Unità 2 I limiti

Topologia della retta reale. Intervalli, insiemi limitati e illimitati, maggiorante e minorante, massimo e minimo, estremo superiore e inferiore. Intorni di un punto. Gli intorni di infinito. Punti isolati e di accumulazione. Limite di una funzione: definizione, limite destro e sinistro, limite finito e infinito. Verifica del limite di una funzione. Teoremi dell'unicità, della permanenza del segno e del confronto.

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

Unità 3 Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Le funzioni continue. Le operazioni sui limiti. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate. I limiti notevoli. Gli asintoti e la loro ricerca. I teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi e dell'esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione.

MODULO V

Unità 1 La derivata di una funzione

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Regole di derivazione: somma, prodotto, rapporto, funzione composta e inversa. Derivata logaritmica. Punti di non derivabilità. Derivate di ordine superiore. Retta tangente a una curva. Velocità e accelerazione.

Unità 2 I teoremi del calcolo differenziale

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hospital.

Unità 3 I massimi, i minimi e i flessi

Definizione di massimo, minimo, concavità e flessi. Estremanti locali. Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremanti attraverso lo studio del segno della derivata prima. Determinazione degli estremanti attraverso il calcolo delle derivate successive. Concavità e flessi attraverso lo studio del segno della derivata seconda o attraverso il calcolo delle derivate successive. Problemi di massimo e minimo.

Unità 4 Lo studio delle funzioni

Lo studio di una funzione. Applicazioni dello studio di una funzione.

MODULO W

Unità 1 Gli integrali indefiniti

Definizione di primitiva. Integrale indefinito.

Argomenti che verranno presumibilmente svolti dopo il 6 Maggio

Le proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali immediati. Integrazione delle funzioni razionali fratte, i fratti semplici.

Unità 2 Integrale definito

Il problema del calcolo di aree. Integrale di Riemann e proprietà. Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si sono svolte prove scritte nelle quali si sono proposti esercizi di applicazione di definizioni, di verifica, di teoremi, ma anche esercizi in cui gli alunni dovevano elaborare un procedimento risolutivo.

Nelle prove orali o nei test di verifica si è richiesta la conoscenza di definizioni, proprietà, teoremi ma si è verificata anche la capacità di applicazione delle conoscenze su semplici problemi.

Le valutazioni sono state attribuite secondo i criteri stabiliti dal consiglio di classe. Nella valutazione dell'orale si è tenuto conto anche degli interventi (spontanei o sollecitati) durante le lezioni, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica.

E' programmata per il 25 Maggio una simulazione della Seconda Prova d'esame di cui si terrà conto ai fini della valutazione complessiva degli alunni.

METODOLOGIA

Gli argomenti trattati sono stati affrontati con lezioni frontali seguendo lo sviluppo proposto dal testo in adozione e corredati da numerosi esempi ed esercizi esemplificativi. L'attività di ripasso è stata attuata in diversi momenti nell'anno anche in seguito a richieste di chiarimenti da parte degli allievi o attraverso la correzione degli esercizi assegnati per casa.

Nella parte finale del pentamestre è stato attivato un corso pomeridiano (10 ore) rivolto a tutta la classe per aiutare gli alunni ad utilizzare in modo corretto, adeguato e ragionato le conoscenze acquisite nel triennio affrontando i temi d'esame proposti negli anni precedenti..

RELAZIONE DI FISICA E PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO A)

Prof. Antonio Cardelicchio

Presentazione sintetica della classe

La classe palesa una buona confidenza con i contenuti ed i metodi propri della disciplina che caratterizzano l'indirizzo in esame; è animata da una discreta propensione allo studio individuale ed all'impegno che supportano una accettabile attitudine all'apprendimento delle discipline scientifiche in genere.

Essa appare, inoltre, abbastanza omogenea; infatti si ravvisa la presenza di alcuni elementi dalle buone potenzialità ed attitudini che approfondono una buona costanza nell'assolvimento degli obblighi domestici. Tuttavia alcuni elementi palesano delle lacune nonché significative difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari di base, nel raggiungimento degli obiettivi minimi e, in alcuni casi, si rilevano difficoltà di contestualizzazione della terminologia specifica della disciplina e di verbalizzazione discorsiva dei concetti chiave.

Altri invece manifestano un atteggiamento che appare, talvolta, puerile; gli interventi conseguenti risultano non sempre pertinenti.

In linea di massima il taglio e il livello del corso sono desumibili dal libro di testo: agli studenti viene richiesta una conoscenza della materia sufficiente a risolvere gli esercizi e la capacità di affrontare la maggior parte dei problemi e di situazioni problematiche talvolta anche diverse da quelle in cui le leggi ed i principi sono stati dedotti.

I vari argomenti sono stati svolti in modo da consentire una visione quanto più ampia e unitaria possibile delle teorie e da cogliere, in qualche caso, gli aspetti tecnico-applicativi delle stesse.

• **Conoscenze**

- degli elementi di teoria dei campi vettoriali, del concetto di lavoro, energia e potenza elettromagnetiche;
- delle tematiche essenziali dell'elettrostatica;
- delle tematiche essenziali della magnetostatica;
- delle tematiche essenziali della teoria dei circuiti in corrente continua;
- delle tematiche essenziali dell'elettrodinamica;
- del linguaggio tecnico-scientifico;
- dell'importanza dell'approccio sia sperimentale-induttivo che teorico-deduttivo.

• **Capacità**

- di contestualizzazione;
- di elaborazione;
- di discutere correttamente e con linguaggio appropriato sugli argomenti proposti;
- di analisi e sintesi critica;
- di stabilire confronti fra fenomeni simili e leggi formalmente analoghe;

- di interpretare, impostare e risolvere semplici situazioni problematiche;
- di cogliere ed apprezzare le caratteristiche peculiari del linguaggio scientifico nei suoi aspetti formali e tecnici.

• Competenze

- nell'applicazione di leggi e principi a situazioni pratiche;
- nell'individuazione dei legami funzionali tra i parametri fisico-geometrici e loro utilizzazione nel modo più congruo per la determinazione in forma simbolica delle incognite a partire dai dati forniti;
- nell'analisi e nella sintesi dei contenuti appresi ed elaborati;
- nell'effettuazione dell'analisi dimensionale come condizione necessaria ma non sufficiente, ma indispensabile, per la corretta risoluzione di un esercizio.

Lo svolgimento del programma si è snodato attraverso le tematiche di base relative alle principali leggi e principi che governano il comportamento delle cariche ed ai fenomeni elettrici nel vuoto ed in presenza di dielettrici. E', poi, proseguito con l'applicazione di questi all'analisi dei circuiti ohmici (CC), con l'analisi dei fenomeni magnetici fondamentali proseguendo con lo studio dell'induzione elettromagnetica, dell'autoinduzione, dell'applicazione di quest'ultima alla comprensione del principio di funzionamento dell'alternatore e dei circuiti in corrente alternata (AC) cui si è dedicato solo qualche cenno.

Gli argomenti sono stati articolati nel modo più intuitivo possibile, ma anche rispettoso del rigore che la disciplina impone, attraverso lezioni ed esercitazioni scolastiche e domestiche.

L'uso del laboratorio di fisica, di informatica, di materiale audiovisivo o altro è stato limitato all'esemplificazione di particolari concetti o risultati teorici.

In linea di massima il taglio e il livello del corso sono desumibili dal libro di testo: agli studenti viene richiesta una conoscenza della materia sufficiente a risolvere gli esercizi e la capacità di affrontare la maggior parte dei problemi.

Il conseguimento o meno degli obiettivi è stato accertato tramite colloqui e/o prove scritte di vario tipo (test a risposta multipla, esercizi e temi).

La valutazione è stata basata sulla correttezza degli esercizi, semplicità dell'esposizione, precisione nel linguaggio e capacità di utilizzare conoscenze extracurricolari in modo appropriato.

Per quanto concerne gli **obiettivi formativi trasversali** (educativi e cognitivi), si rimanda al **patto di corresponsabilità** approvato nel relativo Consiglio di classe.

Il programma è stato svolto in maniera sostanzialmente regolare con qualche pausa, grazie anche ad una situazione di partenza caratterizzata da una buona predisposizione all'apprendimento. La partecipazione della classe non è stata, nel complesso, sempre attiva e stimolante per cui i risultati ottenuti possono essere considerati ottimali per alcuni sia per quanto riguarda l'acquisizione che la riflessione critica ed autonoma, e appena sufficienti per altri che hanno palesato significative difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri della disciplina. Si fa presente che l'insegnamento della fisica è stato inteso non come una semplice trasmissione di saperi compiuti, ma come educazione allo spirito critico, alla capacità di cogliere gli elementi concettuali fondamentali rispetto a quelli marginali e di applicare il modello alla risoluzione di situazione problematiche riconoscendo i limiti di validità dello stesso.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso:

U. Amaldi, La Fisica di Amaldi idee ed esperimenti, Vol. 3., Zanichelli

Altri materiali didattici:

Calcolatrice scientifica, dispense di esercizi, schemi o mappe concettuali, DVD e CD-Rom interattivi

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

Onde: caratteristiche e classificazione (pulsazione, periodo, numero d'onda e fase iniziale)
Equazione dell'onda armonica
Principio di sovrapposizione ed interferenza costruttiva e distruttiva
La carica elettrica e il principio di conservazione della carica
Fenomeni di elettricità statica (elettrizzazione per strofinio e l'elettroscopio a foglie)
Conduttori ed induzione elettrostatica; dielettrici e polarizzazione elettrica (per deformazione e per orientamento)
Legge di Coulomb (costante dielettrica del vuoto, relativa e assoluta)
Principio di sovrapposizione degli effetti
Campo elettrico in prossimità di un conduttore:teorema di Coulomb
Campo elettrico generato da una carica puntiforme e da un condensatore piano
Flusso del campo elettrico, teorema di Gauss ed alcune sue applicazioni
Campo elettrico generato da una di distribuzione di carica piana, lineare indefinite e sferica
Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico di una carica puntiforme ed in un condensatore piano
Superfici equipotenziali
Correlazione tra campo elettrico e potenziale elettrico
La circuitazione del campo elettrostatico
Capacità elettrica e potenziale di un conduttore
I condensatori
Il lavoro di carica di un condensatore
Collegamento di condensatori in serie e in parallelo

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

Corrente elettrica e intensità di corrente
Velocità di deriva degli elettroni
Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore
Resistenza e leggi di Ohm (prima e seconda)
Resistività e sua dipendenza dalla temperatura
I superconduttori (cenni)
Leggi di Kirchhoff (prima e seconda)
Circuiti in corrente continua elementari (collegamento di resistenze in serie ed in parallelo)
Carica e scarica di un condensatore e costante di tempo (la corrente elettrica come derivata della carica in funzione del tempo)
Energia elettrica, potenza ed effetto Joule
Lavoro e potenziale di estrazione di un conduttore (l'elettronvolt)
L'effetto termoionico, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Volta e l'effetto termoelettrico
Fenomeni elementari di magnetismo (calamite e aghi magnetici)
Campo magnetico: magneti (naturali e artificiali) e spettro magnetico (regola della mano destra)
Interazione corrente-campo (esperienza di Faraday) e corrente-corrente (legge di Ampère e definizione dell'unità di misura della corrente elettrica)
Permeabilità magnetica del vuoto
Forza agente su un tratto di filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico
Campo magnetico generato da un filo indefinito percorso da corrente (legge di Biot-Savart)
Campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente sul suo asse
Campo magnetico generato da un solenoide

Flusso del campo magnetico
Circuitazione del campo magnetico: teorema della circuitazione (o di Ampère)
Momento torcente e momento magnetico di una spira percorsa da corrente immersa in un campo magnetico
Il principio di funzionamento del motore elettrico
L'amperometro ed il volmetro
Il magnetismo nella materia: materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici
Il ciclo d'isteresi magnetica nei materiali ferromagnetici
La forza di Lorentz
Il selettore di velocità
L'esperimento di Thomson e la carica specifica dell'elettrone
Lo spettrometro di massa e la scoperta degli isotopi
L'effetto Hall
L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann-Lenz
L'autoinduzione e l'induttanza
L'induttanza di un solenoide
Lavoro accumulato sotto forma di energia del campo magnetico
Densità di energia del campo magnetico
L'alternatore: principio di funzionamento
I circuiti in corrente alternata (cenni)
Il trasformatore
Le equazioni di Maxwell nel caso elettrodinamico ed il campo elettromagnetico
La corrente di spostamento come termine mancante della quarta equazione di Maxwell

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati attinti dagli obiettivi e dalle finalità stabilite ad inizio anno scolastico e quindi, in fase di verifica formativa e quantitativa, gli obiettivi sono stati usati come criteri valutativi. Le verifiche sono state effettuate, attraverso almeno due prove scritte e due prove orali a tri/pentamestre. Inoltre, a livello orale si è fatto uso della tradizionale interrogazione, del dialogo interpersonale e della discussione organizzata; a livello di scritto, invece, si è fatto uso di verifiche sintetiche costituite da esercizi, problemi e di test a risposta multipla.

PERCORSI TEMATICI

La carica elettrica e la legge di Coulomb: interazione tra cariche elettriche; i conduttori e l'induzione elettrostatica; i dielettrici e la polarizzazione elettrica
Conduttori: induzione elettrostatica e isolanti: polarizzazione elettrica
Il concetto di campo elettrico: indipendenza dalla carica di prova e modificazione delle proprietà dello spazio circostante; le linee di forza del campo; principio di sovrapposizione degli effetti.
Il teorema di Gauss: suo utilizzo per la determinazione del campo elettrico generato da alcune particolari distribuzioni di carica (superficiale e lineare).
Lavoro elettrico, energia potenziale e potenziale elettrico: superfici equipotenziali e definizione del livello di riferimento.
Capacità e potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico: capacità di condensatori piani, condensatori in serie e in parallelo.
Forza elettromotrice di un generatore: resistenza interna e leggi di Ohm, resistenze in serie e in parallelo.
Carica di un condensatore: costante di tempo RC.
Fenomeni magnetici fondamentali: magneti e calamite, campo magnetico, spettro magnetico e linee di forza del campo magnetico.

Interazione corrente-campo e corrente-corrente: legge di Biot-Savart e regola della mano destra, campo generato da una spira percorsa da corrente.

Flusso del campo magnetico.

La circuitazione del campo magnetico: teorema di Ampère.

L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann-Lenz

L'autoinduzione e l'induttanza

Lavoro accumulato sotto forma di energia del campo magnetico

L'alternatore come sistema di conversione di energia cinetica in energia elettrica ed i circuiti in corrente alternata (cenni)

Le equazioni di Maxwell ed il campo elettromagnetico

La corrente di spostamento come termine mancante della quarta equazione di Maxwell

METODOLOGIA

Il metodo di lavoro punta nel corso del triennio a stimolare la partecipazione attiva degli alunni; dopo aver fornito gli strumenti teorici necessari viene richiesto al singolo alunno di svolgere esercizi di applicazione e poi di approfondimento legati agli argomenti trattati sia attraverso prove scritte in classe sia attraverso esercizi da svolgere a casa la cui soluzione viene poi discussa in classe. Agli alunni si vuole così fornire il maggior numero possibile di stimoli per rendere più articolata e approfondita la preparazione complessiva.

Tra gli **obiettivi disciplinari** minimi di questo anno di corso vi è la conoscenza dei concetti basilari relativi all'elettromagnetismo e dei metodi per applicare le leggi che lo governano a situazioni problematiche standard ed a qualcuna particolare diversa dal contesto nel quale sono state apprese dal momento che trattasi di un indirizzo tecnologico.

RELAZIONE DI BIOLOGIA E PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO A)

Prof. Franco Rensi

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

• **Conoscenze**

- Sapere cos'è l'ecologia e qual è il suo campo di indagine
- Saper definire i concetti di popolazione e comunità
- Conoscere i parametri che caratterizzano una popolazione
- Conoscere i concetti fondamentali della dinamica della popolazione umana
- Conoscere il concetto di impronta ecologica
- Saper definire i concetti di dominante ecologico e di specie chiave di volta
- Conoscere il concetto di biodiversità
- Conoscere e descrivere i cicli biogeochimici (carbonio, azoto e acqua)
- Conoscere i componenti di una catena alimentare
- Conoscere il fenomeno della biodegradazione
- Conoscere la definizione di etologia e il suo campo di indagine
- Conoscere cause prossime e cause remote di un comportamento
- Conoscere i tipi di comportamento innato
- Conoscere i tipi di comportamento appreso
- Conoscere i tipi di comportamento sociale
- Conoscere le fasi del corteggiamento che precedono l'accoppiamento degli animali
- Conoscere il concetto di “gene egoista”
- Conoscere le funzioni delle piante
- Conoscere quali sono i quattro taxa principali in cui vengono classificate le piante e descrivere le più importanti caratteristiche di ciascuno di essi
- Conoscere i meccanismi di impollinazione e di dispersione del seme
- Conoscere i diversi tipi di frutto
- Conoscere la morfologia di radice, fusto e foglia
- Conoscere la struttura del fiore
- Conoscere come sono regolati la crescita e lo sviluppo delle piante
- Conoscere le principali funzioni di auxine, gibberelline, citochinine, etilene, acido abscissico
- Conoscere come si suddividono le angiosperme
- Conoscere le caratteristiche che differenziano monocotiledoni e dicotiledoni
- Conoscere i diversi tipi di cellule e tessuti presenti nelle piante
- Conoscere il fenomeno dell'alternanza di generazione
- Conoscere come avviene lo sviluppo di una pianta a partire dalla germinazione del seme

• **Competenze**

- Saper descrivere come avviene la crescita di una popolazione e quali sono le curve che la rappresentano
- Spiegare la differenza tra specie soggette a selezione k e specie soggette a selezione r
- Descrivere le interazioni che si instaurano tra i membri di una comunità ecologica
- Saper distinguere tra habitat e nicchia ecologica
- Saper discutere il principio di esclusione competitiva e di ripartizione delle risorse
- Saper analizzare il fenomeno del mimetismo
- Saper distinguere tra successione primaria, successione secondaria e comunità climax

- Definire un ecosistema
 - Saper distinguere tra produttività primaria lorda e netta di un ecosistema
 - Saper distinguere tra bioaccumulo e bioamplificazione.
 - Descrivere le caratteristiche dell'atmosfera e indicare i problemi attuali che la riguardano
 - Spiegare come si formano i climi
 - Indicare le più importanti caratteristiche dei biomi terrestri e marini
 - Saper descrivere il fenomeno dell'eutrofizzazione naturale e artificiale
 - Spiegare le differenze tra comportamento innato e comportamento appreso
 - Spiegare il fenomeno della migrazione e il canto degli uccelli
 - Spiegare cosa si intende per comportamento sociale, per eusocialità e per altruismo nel mondo animale
 - Spiegare la relazione tra altruismo e grado di parentela
 - Descrivere le caratteristiche strutturali delle parti fondamentali di una pianta
 - Saper descrivere le principali reazioni agli stimoli delle piante (fototropismo, gravitropismo, tigmotropismo e fotoperiodismo)
 - Saper come le piante si difendono dagli agenti esterni e come reagiscono agli stimoli ambientali
 - Spiegare il meccanismo di apertura e chiusura degli stomi
 - Spiegare la differenza tra crescita primaria e crescita secondaria delle piante e descrivere come avvengono
 - Spiegare come le piante vascolari trasportano i fluidi attraverso le diverse parti che le costituiscono
 - Saper distinguere tra gametofito e sporofito
 - Spiegare come avviene la riproduzione sessuata nelle angiosperme (doppia fecondazione)
- **Capacità**
 - Capacità di osservazione, analisi e confronto.
 - Capacità di esprimersi con un linguaggio scientifico appropriato.
 - Capacità di rielaborare e applicare gli argomenti studiati in altri ambiti disciplinari.

Obiettivi conseguiti

Tutta la classe ha dimostrato interesse per la materia, ha partecipato con attenzione ed impegno, ed un gruppo di alunni è stato sollecitato nell'intervenire per richiedere chiarimenti e approfondimenti. L'impegno nella preparazione individuale è stato, in generale, discontinuo, e coincidente con le verifiche, ma è migliorato progressivamente nel secondo periodo dell'anno scolastico. L'acquisizione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico sono da considerarsi completi e corretti per quasi tutti gli allievi, mentre l'applicazione delle conoscenze acquisite e l'interazione comunicativa è buona solo per una parte della classe. Alcuni alunni, inoltre dimostrano buone capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ed autonomia nelle competenze. Nel complesso, quindi, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo differenziato, con livelli buoni per gli alunni più coinvolti nell'attività didattica e tra il discreto ed il sufficiente per gli altri. Alla data di stesura del presente documento permangono alcuni casi di insufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso:

D. Krogh BIOLOGIA, guida alla natura – volume B (evoluzione, ecologia, comportamento animale) e volume D (anatomia e fisiologia vegetale) – Le Monnier

Altri materiali didattici:

Microscopio e stereomicroscopio - CD rom allegato al testo – Filmati in videocassetta

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

ECOLOGIA

- Lo studio dell'ecologia. Dimensioni e dinamica delle popolazioni: crescita aritmetica e crescita esponenziale.
- Le curve di crescita: il tasso di accrescimento e la capacità al sostentamento.
- Specie soggette a selezione r e a selezione k .
- Dinamica della popolazione umana. Tavole di mortalità. Piramidi della popolazione. Impronta ecologica. Comunità. Dominati ecologici, specie chiave di volta. Biodiversità.
- Habitat e nicchia ecologica. Relazioni tra organismi viventi.
- Competizione interspecifica e intraspecifica, parassitismo e predazione. L'effetto delle interazioni predatore/preda sull'evoluzione. Mutualismo e commensalismo. Coevoluzione
- I fattori biotici di un ecosistema. Il riciclaggio delle risorse degli ecosistemi: ciclo del C, ciclo dell'azoto e ciclo dell'acqua.
- La successione nelle comunità.
- Il flusso di energia negli ecosistemi e i livelli trofici. Produttività primaria.
- Piramide dell'energia, piramide dei materiali, piramide dei numeri
- Bioamplificazione
- Allevamento e alimentazione umana.
- L'atmosfera terrestre e il clima. I clorofluorocarburi e la riduzione dello strato di ozono; l'aumento della concentrazione di CO₂ e il rialzo termico del pianeta.
- I climi e l'importanza del clima per la vita.
- I biomi terrestri, principali caratteristiche climatiche e biologiche.
- Gli ecosistemi acquatici: gli ecosistemi marini – gli ecosistemi di acqua dolce
- L'eutrofizzazione

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

ETOLOGIA

- Il comportamento animale; cause prossime e cause remote del comportamento
- Forme di comportamento innato: releaser, imprinting e tassaia
- Il comportamento innato : comportamenti innati stereotipati : i riflessi – i moduli di attività : procedure automatiche innescate da uno stimolo – reazioni orientate : le tassie – i bioritmi : orologi interni – gli ormoni agiscono sul comportamento
- Il comportamento appreso : bioritmi e sport negli esseri umani – l'imprinting – le forme di apprendimento
- Il comportamento sociale : costi e benefici nel vivere soli o in comunità –le gerarchie di dominanza – eusocialità : la vita nelle società animale
- L'altruismo nel mondo animale : la fitness complessiva – l'altruismo reciproco
- Corteggiamento e accoppiamento : l'identificazione di un possibile partner – il riconoscimento della specie del potenziale partner – la scelta sessuale della femmina – le trattative nuziali prima dell'accoppiamento – l'accoppiamento: non sempre un atto di cooperazione

BOTANICA

- Le funzioni delle piante
- I quattro taxa principali delle piante : briofite, pteridofite, gimnosperme, angiosperme (impollinazione – semi – frutto)
- Anatomia delle angiosperme: sistema radicale e sistema aereo – sistemi radicali: l'assorbimento dell'acqua – sistema aereo: foglie, fusti e fiori – di cosa si nutrono le piante
- Fisiologia delle angiosperme : la riproduzione delle angiosperme – il sistema di trasporto nelle angiosperme – gli ormoni vegetali: auxine, gibberelline, citochinine, acido abscissico, etilene

- Auxine e dominanza apicale
- Difesa e cooperazione nelle piante
- Fototropismo, geotropismo, tigmotropismo e fotoperiodismo
- Classificazione delle piante. Caratteristiche di Monocotiledoni e Dicotiledoni
- Anatomia del fiore.
- Tessuti vegetali: meristemico, epidermico, vascolare, fondamentale.
- Crescita primaria delle piante.
- Struttura primaria della radice e del fusto
- Crescita secondaria delle piante. Funzionamento dei cambi cribrovascolare e suberofellodermico.
- Modelli di trasporto nello xilema e nel floema
- Riproduzione sessuata delle angiosperme: il fiore, il frutto e il seme.
- Alternanza di generazione: gametofito e sporofito
- Sviluppo del gametofito maschile e femminile
- La doppia fecondazione
- Riproduzione asessuata delle angiosperme.

Laboratorio: osservazione degli stomi; morfologia di fiore, foglia, radice, germoglio; struttura primaria del fusto e della radice (l'attività di laboratorio verrà completata nel periodo successivo al 6 maggio).

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove scritte (quesiti a risposta singola); Verifiche orali; Prove strutturate (test vero/falso; risposta multipla); relazioni di laboratorio. Ogni alunno ha sostenuto almeno due prove per tri/pentamestre.

Per i criteri di valutazione rimando a quanto esposto nella programmazione di Dipartimento dove, sono riportate le griglie di valutazione riferite ad ogni singola disciplina.

A disposizione della commissione d'Esame sono depositati presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto esempi delle prove e delle verifiche effettuate secondo le seguenti tipologie: Tipologia **B**

METODOLOGIA

- o Lezione frontale
- o Lezione aperta e dialogata al fine di sollecitare interventi e discussioni
- o Attività di ricerca e approfondimento
- o Visione di videocassette sull'evoluzione dei Primati e di ecologia.

Sono state effettuate attività di ripasso e di recupero nell'orario di lezione.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI SCIENZE DELLA TERRA E PROGRAMMA

SVOLTO **(ALLEGATO A)**

Prof. Franco Rensi

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

• **Conoscenze**

- Conoscere il ciclo dell'acqua
- Individuare le caratteristiche chimico – fisiche delle acque marine
- Conoscere il fenomeno delle maree
- Indicare le principali caratteristiche delle correnti oceaniche
- Conoscere le caratteristiche delle acque dolci
- Comprendere il processo di formazione di un ghiaccio
- Conoscere le caratteristiche delle falde idriche
- Conoscere la composizione chimica dell'atmosfera e la sua partizione
- Conoscere i concetti di zona di alta e di bassa pressione, e di vento
- Conoscere il meccanismo di formazione delle precipitazioni
- Conoscere i meccanismi di alterazione chimica e disgregazione fisica delle rocce
- Conoscere la struttura del suolo maturo
- Conoscere i diversi tipi di movimento di versante
- Descrivere la morfologia carsica
- Descrivere il metodo di Eratostene per determinare le dimensioni della Terra
- Descrivere e discutere lo schiacciamento polare della Terra
- Conoscere l'orientamento sulla superficie terrestre
- Conoscere le coordinate geografiche e le coordinate polari
- Conoscere la definizione di carta geografica
- Conoscere la classificazione delle carte geografiche
- Conoscere le leggi di Keplero e la legge di Newton
- Conoscere la legge di gravitazione universale
- Conoscere le coordinate equatoriali
- Conoscere le coordinate orizzontali di un astro posizionato sulla sfera celeste, completa di piano dell'orizzonte celeste, zenit e nadir
- Conoscere le principali unità di misura utilizzate in astronomia
- Conoscere le caratteristiche del moto di rotazione della Terra
- Conoscere le prove dirette e indirette della rotazione terrestre
- Conoscere le caratteristiche del moto di rivoluzione della Terra
- Conoscere il fenomeno della aberrazione stellare come prova del moto di rivoluzione della Terra
- Conoscere le conseguenze della rotazione della Terra
- Conoscere le conseguenze della rivoluzione della Terra
- Conoscere le reciproche posizioni di Terra e Sole nei giorni degli equinozi e dei solstizi
- Conoscere la differenza tra anno solare ed anno sidereo

• **Competenze**

- Ricostruire il meccanismo di formazione delle onde
- Spiegare il modello di formazione delle maree
- Saper analizzare l'equazione del bilancio idrologico

- Analizzare le caratteristiche dei ghiacciai e la loro classificazione
- Spiegare il meccanismo di formazione di un pozzo artesiano
- Spiegare le variazioni della temperatura nelle sfere dell'atmosfera
- Spiegare le cause di variazione della pressione atmosferica
- Spiegare il fenomeno delle brezze costiere
- Spiegare la circolazione generale dell'atmosfera
- Chiarire i concetti di escursione termica, umidità assoluta e relativa
- Essere in grado di descrivere origine ed evoluzione delle perturbazioni
- Descrivere le caratteristiche dell'energia emessa dal Sole
- Spiegare l'“effetto serra” naturale
- Analizzare i fattori climatici
- Discutere il significato di sfericità della Terra
- Discutere, disegnando la opportuna rappresentazione grafica, la differenza tra orizzonte permanente, visivo e astronomico
- Disegnare la sfera celeste e posizionare correttamente i poli celesti, il piano dell'orizzonte celeste, il piano dell'equatore celeste, lo zenit, il nadir, il meridiano fondamentale
- Spiegare il metodo della parallasse e impiegare il metodo della parallasse per calcolare la distanza di un oggetto da un osservatore
- Spiegare la differenza tra spettro di emissione e spettro di assorbimento
- Distinguere tra stelle circumpolari e occidue
- Spiegare la forza di Coriolis come prova della rotazione terrestre
- Spiegare l'effetto Doppler e discuterlo come prova della rivoluzione terrestre
- Spiegare il fenomeno del crepuscolo
- Spiegare come la latitudine dell'osservatore e la declinazione del Sole influenzano la durata del crepuscolo
- Descrivere i moti millenari della Terra e le loro conseguenze
- Spiegare perché il giorno solare è più lungo del giorno sidereo

- **Capacità**

- Capacità di osservazione, analisi e confronto.
- Capacità di esprimersi con un linguaggio scientifico appropriato.
- Capacità di rielaborare e applicare gli argomenti studiati in altri ambiti disciplinari.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione si può dire siano stati, nel complesso, raggiunti, con un livello di preparazione decisamente sufficiente e discreto per la gran parte della classe. Gli alunni che hanno ottenuto buoni risultati sono quelli che hanno associato al vivo interesse per la materia sia una partecipazione attiva che uno studio sistematico. Altri alunni, anche a causa di impegno nello studio discontinuo, presentano una conoscenza non del tutto adeguata degli argomenti, tanto che, alla data di stesura del presente documento, permangono alcuni casi di insufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: “*Le scienze della Terra e l'universo intorno a noi*”, Italo Bovolenta editore.

Altri materiali didattici: Approfondimenti da altri testi, appunti.

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

IDROSFERA

- **Le acque marine** - L'idrosfera, Salinità delle acque marine, Gas disciolti nelle acque marine, Temperatura delle acque marine, Luminosità delle acque marine, I movimenti delle acque marine, Le onde, Rifrazione delle onde, I maremoti (*tsunami*), Le maree, Le escursioni delle maree, Le correnti marine superficiali, Le correnti marine profonde, La circolazione nei bacini minori,

- **Le acque continentali superficiali** - Il ciclo dell'acqua, Il bilancio idrologico, Le acque continentali, I ghiacciai e il limite delle nevi perenni, Ghiacciai continentali e ghiacciai montani, Morfologia di un ghiacciaio, Il ghiacciaio in movimento, I corsi d'acqua, Il movimento delle acque di ruscellamento, Il regime dei corsi d'acqua, I laghi, Moti delle acque lacustri,
- **Le acque continentali sotterranee** - Le acque sotterranee, Acqua capillare e acqua di infiltrazione, Porosità e permeabilità delle rocce, Falde freatiche, I movimenti delle acque sotterranee, Falde imprigionate, Impoverimento delle riserve acquifere

L'ATMOSFERA

- **Composizione e struttura dell'atmosfera** - Composizione dell'atmosfera, Limiti dell'atmosfera, La bassa atmosfera, L'alta atmosfera, La pressione atmosferica, La suddivisione dell'atmosfera, La troposfera, La stratosfera, Lo strato di ozono, La mesosfera, La termosfera, L'esosfera, La ionosfera, La magnetosfera, Le fasce di Van Allen.
- **I moti dell'aria** - Moti convettivi nella troposfera, Variazioni della pressione nella troposfera, Aree cicloniche e anticicloniche, I venti, Brezze costiere, Brezze Montane, I monsoni, I venti planetari, La circolazione generale nella bassa troposfera, La circolazione nell'alta troposfera, Le correnti a getto.
- **I fenomeni meteorologici** - L'evaporazione dell'acqua, Umidità assoluta e relativa, La nebbia e le nuvole, La forma delle nuvole, Le precipitazioni, Regimi pluviometrici, Pressione atmosferica e condizioni meteorologiche, Perturbazioni atmosferiche delle medie latitudini, Ciclone tropicali e tornado, Le previsioni del tempo,
- **L'energia solare e il riscaldamento dell'atmosfera** - L'energia solare, L'energia solare e l'atmosfera, L'effetto serra, La temperatura atmosferica, La temperatura e l'altitudine e la latitudine, L'influenza del mare sulla temperatura, L'influenza delle piante sulla temperatura, Riequilibrio energetico della Terra,
- **Il clima** - Tempo e clima, Fattori ed elementi climatici, Clima e temperatura, Clima e precipitazioni, Il diagramma del clima, Criteri di classificazione dei climi, Classificazione dei climi secondo Köppen, Climi caldo umidi, Climi aridi, Climi temperati caldi, Climi temperati freddi, Climi polari, I climi d'Italia,

GEOMORFOLOGIA

- **La degradazione delle rocce** - Alterazione chimica delle rocce, Azione dell'acqua, Disgregazione fisica delle rocce, Azione degli organismi sulle rocce,

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

- **La degradazione delle rocce** - L'erosione, Il suolo, Struttura del suolo, Formazione del suolo,
- **Modellamento della superficie terrestre** - Smantellamento dei rilievi, Modellamento dei versanti, Movimenti di versante, Le frane, Tipologia delle frane, Altri movimenti rapidi di versante, Movimenti lenti di versante, Morfologia carsica superficiale, Morfologia carsica sotterranea,

GEODESIA e CARTOGRAFIA

- **Elementi di geodesia** - La Terra e il sistema solare, Poli ed equatore, Sfericità della Terra, Orizzonte apparente, visivo e astronomico, Dimensioni della Terra, Schiacciamento polare della Terra, Conseguenze della forma ellissoidica della Terra, Il geoide, L'ellissoide internazionale, Orientamento, Coordinate geografiche, Paralleli e meridiani, Reticolato geografico, Coordinate polari, L'orientamento col cielo,
- **La rappresentazione della superficie terrestre** - Il rilevamento topografico (cenni), L'aerofotogrammetria (cenni), Le rappresentazioni tridimensionali della superficie terrestre, La rappresentazione su carta della superficie terrestre, La scala delle carte geografiche, Classificazione delle carte in base alla scala, L'approssimazione nelle carte, I simboli cartografici, Le rappresentazioni del rilievo, Le carte tematiche,
- **La costruzione delle carte geografiche** - Modalità di costruzione delle carte, Le proiezioni prospettive, Le proiezioni di sviluppo e le proiezioni modificate, Le rappresentazioni convenzionali, La Carta Fondamentale d'Italia (suddivisione in fogli, quadranti e tavolette)

ASTRONOMIA e ASTROFISICA

- **Il moto dei pianeti del sistema solare** - Compiti e limiti della geografia astronomica, Le leggi di Keplero, Le orbite dei pianeti, Variazioni della velocità dei pianeti lungo il percorso orbitale, Periodi di percorrenza delle orbite, Legge di gravitazione universale,
- **Posizione e distanza dei corpi celesti** - La sfera celeste, Punti di riferimento sulla sfera celeste, Coordinate equatoriali, Coordinate orizzontali, Distanza di un corpo celeste, Parallasse diurna e parallasse annua, Parallasse orizzontale, Il parsec, Altre unità di misura utilizzate in astronomia,
- **Gli strumenti dell'astronomia** - Strumenti ottici, Radioastronomia, Spettri luminosi, Spettroscopia stellare,
- **Il moto di rotazione della Terra** - Il moto di rotazione, Apparente rivoluzione diurna del Sole e della sfera celeste, Altre prove indirette della rotazione terrestre, La forza centrifuga, La forza di Coriolis, Esperienza di Guglielmini, Esperienza di Foucault, Variazioni nel tempo della velocità di rotazione della Terra,
- **Il moto di rivoluzione della Terra** - Caratteristiche del moto di rivoluzione, Rivoluzione apparente annua della sfera celeste, Le costellazioni e lo zodiaco, Rivoluzione annua delle costellazioni dello zodiaco, L'aberrazione stellare, L'aberrazione stellare come prova della rivoluzione della Terra, L'effetto Doppler, Parallasse annua,
- **Le conseguenze dei moti della Terra** - Conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione nei rapporti Terra-Sole, Di e notte, Equinozi e Solstizi, Moto apparente diurno e annuo del Sole, Rappresentazione del moto apparente del Sole, Rifrazione e diffusione della luce e crepuscoli, Durata dei crepuscoli, Stagioni astronomiche, Stagioni meteorologiche, Zone astronomiche,
- **I moti millenari della Terra** - Precessione luni-solare, Conseguenze del moto di precessione, Perturbazioni del moto di precessione, Moto della linea degli apsidi, Variazione dell'eccentricità dell'orbita terrestre, Mutamento di inclinazione dell'asse terrestre, Le glaciazioni, L'insolazione estiva, I fattori che favoriscono la glaciazione,

ARGOMENTI DI CUI SI PREVEDE IL COMPLETAMENTO DOPO IL 6 MAGGIO

- **La misura del tempo** - Giorno sidereo e giorno solare, Ora convenzionale e fusi orari, La linea del cambiamento di data, Equazione del tempo, Analemma, Anticipo e ritardo del mezzogiorno vero, Strumenti per la misura del tempo, Anno sidereo e anno solare, I calendari

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove scritte (quesiti a risposta singola); Verifiche orali; Prove strutturate (test vero/falso; risposta multipla); relazioni di laboratorio. Ogni alunno ha sostenuto almeno due prove per tri/pentamestre.

Per i criteri di valutazione rimando a quanto esposto nella programmazione di Dipartimento dove, sono riportate le griglie di valutazione riferite ad ogni singola disciplina.

A disposizione della commissione d'Esame sono depositati presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto esempi delle prove e delle verifiche effettuate secondo le seguenti tipologie: Tipologia

B.

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezione aperta e dialogata al fine di sollecitare interventi e discussioni
- Attività di ricerca e approfondimento
- Sono state effettuate attività di ripasso e di recupero nell'orario di lezione.

RELAZIONE DI CHIMICA E LABORATORIO
E PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO A)

Prof. Leo Stilo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termine di :

• **Conoscenze**

L'acquisizione dei contenuti è stata recepita in modo completa e corretta non da tutti gli alunni , alcuni hanno acquisito e rispondono con il linguaggio specifico più appropriato , altri incontrano qualche difficoltà. E stato stimolato il senso critico, la comprensione delle relazioni esistenti in natura tra i vari fenomeni e l'importanza che la conoscenza di tali fenomeni implica nella vita dell'uomo.

• **Competenze**

La maggioranza della classe riesce in modo più che sufficiente ad applicare le conoscenze acquisite ed interagire in situazioni comunicative.

• **Capacità**

La maggior parte degli alunni ha buone capacità di rielaborazione critica e significativa delle conoscenze acquisite durante il corso di studi , autonomia nelle competenze anche in funzione di nuove acquisizioni . Si destreggiano con buone capacità tra i vari argomenti trattati facendo giusti collegamenti.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso:

Giuliano Ricciotti, Chimica Organica, Italo Bovalenta

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA ORGANICA

- 1.1 gli elementi della vita
- 1.2 gli elementi in tracce
- 1.3 gli elementi intermedi
- 1.4 gli elementi principali
- 1.5 gruppi funzionali
- 1.6 legami covalenti C-C
- 1.7 ibridazione del carbonio

IDROCARBURI ALIFATICI

- 2.1 struttura degli idrocarburi
- 2.2 le fonti naturali degli idrocarburi

- 2.3 la nomenclatura degli idrocarburi : alcani, alcheni, alchini, idrocarburi ciclici
- 2.4 isomeri : isomeria strutturale, isomeria geometrica, isomeria conformazionale,
- 2.5 le proprietà fisiche degli idrocarburi
- 2.6 le reazioni degli idrocarburi : la combustione degli alcani, le reazioni degli alcheni reazione di addizione degli acidi alogenidrici, reazione di addizione con gli alogeni, reazioni di addizione con l'acqua, reazione di addizione con l'idrogeno, l'ossidazione degli alcheni, polimerizzazione, le reazioni degli alchini

BENZENE E DERIVATI

- 3.1 la struttura del benzene
- 3.2 la nomenclatura dei composti del benzene
- 3.3 le reazioni del benzene : orto, para, meta, sintesi di laboratorio e biosintesi
- 3.4 altri tipi di composti aromatici : gli idrocarburi aromatici policiclici, composti aromatici eterociclici

GLI ALOGENURI ORGANICI

- 4.1 struttura e nomenclatura degli alogenuri organici
- 4.2 preparazione degli alogenuri organici
- 4.3 gli usi degli alogenuri organici
- 4.4** le reazioni degli alogenuri organici : sostituzione, i più comuni nucleofili, eliminazione
- 4.5** alogenuri arilici

ALCOLI, FENOLI, ETERI

- 5.1 le proprietà fisiche di alcol, fenoli, eteri
- 5.2 nomenclatura di alcol, fenoli, eteri
la formazione di alcol ed eteri : l'alcol etilico per fermentazione, gli alcoli dall'idrolisi degli alogenuri alchilici ,gli eteri : la sintesi si Williamson
- 5.3 le reazioni di alcol e fenoli : reazione del legame carbonio-ossigeno la disidratazione, reazione sul legame ossigeno-idrogeno la formazione di esteri, la reazione con le basi, l'ossidazione di alcol fenoli eteri

ALDEIDI E CHETONI

- 6.1 struttura, nomenclatura ed usi
- 6.2 la preparazione dei composti carbonilici : la riduzione dei gruppi carbonilici, l'ossidazione delle aldeidi

GLI ACIDI CARBOSSILICI E LORO DERIVATI

- 7.1 struttura e nomenclatura
- 7.2 le proprietà fisiche degli acidi carbossilici
- 7.3 preparazione degli acidi carbossilici :ossidazione degli alcol primari, aldeidi e idrocarburi aromatici
- 7.4 reazioni degli acidi carbossilici : l'acidità dei gruppi carbossilici, le reazioni con le basi, la formazione dei derivati funzionali
- 7.5 le reazioni dei derivati degli acidi carbossilici : idrolisi dei derivati funzionali, alcolisi

I COMPOSTI ORGANICI AZOTATI : LE AMMINE

- 8.1 struttura e nomenclatura delle ammine
- 8.2 proprietà fisiche delle ammine
- 8.3 preparazione delle ammine
- 8.4 la basicità delle ammine
- 8.5 le reazioni delle ammine : la conversione ad ammidi: il legame peptidico, i sulfamidici, i coloranti, le ammine come nucleofili, ammine fisiologicamente attive

I CARBOIDRATI

10.1 Classificazione dei carboidrati

10.2 le reazioni dei monosaccaridi, formazione del legame glicosidico

10.3 i polisaccaridi, reazione dei gruppi ossidrilici.

I LIPIDI

11.1 acidi grassi, gli acilgliceroli neutri, proprietà fisiche degli acilgliceroli, proprietà chimiche degli acilgliceroli

11.2 i lipidi delle membrane cellulari, i fosfogliceridi, gli sfingolipidi

11,3 gli steroidi

11,3 vitamine liposolubili

Prove di laboratorio:

Riconoscimento di sostanze organiche

Preparazione di composti organici

Saponificazione

Sintesi dell'aspirina

Ricerca dell'acidità dell'olio di oliva

Presumibilmente fino alla fine dell'anno scolastico si svolgerà il seguente programma

GLI ACIDI NUCLEICI

12.1 la struttura dei nucleosidi e dei nucleotidi

12.2 la struttura del DNA

12.3 la replicazione del DNA

12.4 la struttura dell'RNA

GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE

13.1 Gli amminoacidi . le strutture delle proteine (accenni)

METODOLOGIA

Lezioni frontali, attività di recupero, laboratorio.

MEZZI: materiali didattici, testo adottato

SPAZI : laboratori

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto esposto nella programmazione di Dipartimento dove, sono riportate le griglie di valutazione riferite ad ogni singola disciplina.

A disposizione della commissione d'Esame sono depositati presso gli Uffici di Segreteria dell'Istituto esempi delle prove e delle verifiche effettuate secondo le seguenti tipologie: Tipologia **B**

RELAZIONE DI INFORMATICA E PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO A)

Prof.ssa Rosamaria Colombara

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

• **Conoscenze**

- o Conoscere l'organizzazione fisica e logica degli archivi;
- o Conoscere le principali metodologie di progetto dei software;
- o Conoscere le regole della modellazione concettuale E/R;
- o Trasformare un diagramma E/R in un modello dei dati logico relazionale;
- o Conoscere i fondamenti del linguaggio SQL, linguaggio di interrogazione non procedurale per Basi di Dati relazionali;
- o Conoscere i principali servizi di Internet in particolare la Posta Elettronica
- o Conoscere le funzioni principali di un RDBMS (Access);
- o Conoscere le funzionalità delle architetture client-server;
- o Conoscere le topologie di rete fondamentali, le tecnologie trasmissive, i tipi di rete peer to peer;
- o Conoscere il modello OSI, la gerarchia dei protocolli, la traduzione operativa nella suite TCP/IP;
- o Conoscere la struttura di un pacchetto IP, la sintassi di un indirizzo;
- o Conoscere il funzionamento e le peculiarità delle reti a commutazione di pacchetto

• **Competenze**

- o Analizzare una realtà oggetto di studio rappresentandola attraverso un modello concettuale dei dati (diagramma E/R) e un modello relazionale;
- o Saper normalizzare le relazioni e comprenderne i vantaggi;
- o Saper progettare un sito WEB
- o Saper realizzare tabelle, query, maschere, reports sull'RDBMS Microsoft Access;
- o Saper applicare chiavi, indici e relazioni di integrità referenziale per ottimizzare la gestione dei dati.
- o Tradurre un algoritmo in un linguaggio di programmazione strutturato;
- o Individuare una soluzione di network adeguata in relazione al contesto e/o alle specifiche date (scelta indirizzamento IP, tipologia e topologia delle reti);

• **Competenze**

- o Capacità di rielaborazione e di sintesi;
- o Capacità di analizzare un problema e risolverlo con strumenti informatici e teorici più adeguati;
- o Capacità di applicare quanto studiato anche in altri ambiti disciplinari.

Sia pure con una padronanza e con gradi di approfondimento tra loro anche diversi, la classe dimostra capacità di rielaborazione critica e di applicazione autonoma delle competenze. Alcuni studenti, grazie ad un impegno costante e metodico, hanno acquisito un buon livello di conoscenza dei contenuti proposti. Tuttavia altri studenti, per impegno non costante o per difficoltà oggettive di analisi e rielaborazione, non sono riusciti ad assimilare in modo completo i contenuti, pertanto hanno raggiunto con fatica gli obiettivi minimi.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: LE BASI DI DATI; IL LINGUAGGIO SQL - A.LORENZI – D.ROSSI - Ed. ATLAS;

Altri materiali didattici: Dispense sulle reti di computer, sul linguaggio HTML e Java Script; dispense sulla pubblicazione del WEB e CMS; Attrezzature di laboratorio, tecnologie audiovisive e/o multimediali: presentazioni multimediali in laboratorio sulle reti.

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

MODULO A – Introduzione agli archivi e progettazione delle basi dati

U.D. 1

Gli archivi di dati: definizione e operazioni (creazione, manipolazione, inserimento)

File e periferiche

I moduli del sistema operativo

L'organizzazione degli archivi: sequenziale, ad accesso diretto, ad indici

Operazioni sui file

U.D. 2

Il ciclo di vita del software

La produzione del software

Le fasi di progettazione

La modellazione relazionale: il modello E/R

L'entità, gli attributi e le associazioni

Le regole di derivazione del modello logico.

U.D. 3

Introduzione ai Data Base

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

I Data Base Management System

Il modello relazionale

Le operazioni sul modello relazionale: selezione, proiezione e congiunzione (equi-join)

Le forme normali: prima, seconda e terza forma

L'integrità referenziale

La gestione del database : i linguaggi e gli utenti

U.D. 4

Il linguaggio SQL

Comandi per la definizione (DDL) e manipolazione (DML) delle tabelle

Il comando Select

Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL

Le funzioni di aggregazione (Count, Max e Min)

Ordinamenti e raggruppamenti con una o più tabelle

Condizioni per la ricerca (BETWEEN, IN, LIKE, IS NULL)

Interrogazioni nidificate

MODULO B – Ambienti software per database

U.D. 1

Utilizzo dell'ambiente applicativo Microsoft Access

Definizione e apertura un DB

Utilizzo delle chiavi e degli indici

Utilizzo delle query

Costruzione di maschere e reports

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

MODULO C – Creazione Siti WEB e HTML

U.D.1 (attività di laboratorio)

Creazione di un sito attraverso i vari modi offerti dal programma Frontpage

Inserimento di componenti web, bordi condivisi, pagine incluse, effetti di transizione, aree sensibili, effetti dinamici, effetti DHTML, segnalibro, collegamenti ipertestuali, barre di collegamenti, comportamenti, pulsanti, suoni, immagini

U.D.2 (dispensa)

Il linguaggio HTML:

Come si realizzano i documenti HTML

Le basi dell'HTML

Tag fondamentali (html ,head, body, script)

Altri Tag per il testo, per elenchi non ordinati e ordinati, per le tabelle, per la grafica, per i collegamenti, per le mappe di immagini, per i frame, per i commenti e per gli elementi interattivi

U.D.3 (dispensa)

Cenni al linguaggio Java Script

A cosa serve il Java Script

Pagine statiche e pagine dinamiche/interattive

Inserimento di un file di testo scritto in Java Script in una pagina HTML

Esempi di codice

U.D.4 (dispensa)

Scelta del server web

Server web locale

Cenni al linguaggio PHP

Il Web Content Management System: Cenni a Joomla

MODULO D – Reti di calcolatori

U.D. 1

Definizione di reti di calcolatori

Perché implementare una rete

Breve storia delle reti

Le reti Lan e Wan

Tipi di rete Lan (centralizzate, peer to peer e clien / server)

Le architetture client server

Componenti hw (scheda di interfaccia di rete)

Le topologie di rete più diffuse: caratteristiche e funzionamento

I mezzi trasmissivi: cavi coassiali, doppini telefonici e fibre ottiche

Dispositivi hw : hub, switch e router

Le tecnologie trasmissive : Ethernet, Token Ring e Fddi

Classificazione delle reti : Lan, Man, Wan, Intranet, Extranet e Gan

Gerarchia di protocolli: il modello OSI e la suite TCP/IP

Gli indirizzi IP; principali tecniche di instradamento

* Dal 15 maggio in poi

* Metodi di accesso alla rete

* Configurazione Sistema Operativo

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- o Prove scritte in classe con risoluzione di esercizi e/o domande teoriche
- o Test al computer
- o Attività di laboratorio
- o Domande e/o osservazioni fatte dagli allievi e/o dall'insegnante e discusse
- o Svolgimento di esercizi alla lavagna con il contributo dell'intera classe

METODOLOGIA

- o Lezione frontale;
- o Tecnica di problem solving per mettere gli studenti di fronte a situazioni aperte che vengono affrontate per tentativi anche empirici;
- o Attività pratica di laboratorio, anche con gruppi di lavoro di due studenti;
- o Presentazioni multimediali in laboratorio.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA E PROGRAMMA SVOLTO **(ALLEGATO A)**

Prof. Giannantonio Menato

Tutti gli alunni hanno raggiunto almeno il livello minimo di capacità e competenze richiesto.

La quasi totalità degli alunni si è impegnata nella partecipazione alle attività sportive scolastiche distinguendosi per i risultati ottenuti.

Nel complesso la classe ha dimostrato significativi miglioramenti nel corso del triennio e il rendimento ottenuto, tenuto conto anche delle conoscenze specifiche acquisite, è da ritenersi soddisfacente.

• **Competenze**

1) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

L'alunno/a potrà dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze:

- essere consapevole del percorso effettuato per il miglioramento delle capacità fisiche e delle abilità motorie;
- possedere conoscenze di anatomia;
- conoscere le principali forme di esercizi ed i relativi interventi muscolari;
- conoscere i principi metodologici dell'allenamento funzionali al potenziamento fisiologico;
- conoscere la classificazione delle capacità condizionali e coordinative;
- conoscere le principali modalità di sviluppo delle capacità e delle abilità motorie;
- conoscere le modalità di applicazione dei criteri operativi e procedurali per l'organizzazione dell'attività fisica e/o sportiva,
- possedere le necessarie conoscenze per progettare un programma di lavoro personale finalizzato e al mantenimento della salute e allo sviluppo delle abilità sportive;
- conoscere i regolamenti e le tecniche per l'avviamento alla pratica di alcuni sport di squadra, individuali ed in ambiente naturale.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso:(consigliato) “Praticamente Sport “Casa editrice G.D’Anna.

Altri materiali didattici: appunti dattiloscritti inerenti ai principali argomenti trattati.

2) CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI –

- I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO.
- LA SEDUTA DI ALLENAMENTO.
- I MUSCOLI SCHELETRICI (Con cenni di BIOMECCANICA).
- POTENZIAMENTO FISILOGICO.
- LE CAPACITÀ CONDIZIONALI con le modalità di miglioramento della RESISTENZA, FORZA, VELOCITÀ e MOBILITÀ ARTICOLARE.
- LE CAPACITÀ COORDINATIVE e LE ABILITÀ MOTORIE.

- GINNASTICA GENERALE (piccoli e grandi attrezzi) e GINNASTICA ARTISTICA (a corpo libero e agli attrezzi).
- ATLETICA LEGGERA: corse, salti e lanci.
- SPORT DI SQUADRA (pallavolo, pallamano, pallacanestro).
- SPORT INDIVIDUALI (tennis, go-back, nuoto).
- SPORT IN AMBIENTE NATURALE (sci alpino, arrampicata sportiva).

TRIMESTRE

Ott./Nov. : - test di capacità ; attività di incremento della capacità aerobica, della mobilità articolare, della coordinazione speciale;

- tecnica e tattica della Pallamano, Pallavolo;
- Progetto [PiùSport@Scuola](#);
- teoria.

Dic./Gen. : - attività di incremento della capacità di forza (es. con sovraccarichi);

- elementi di Pre-acrobatica (controllo dell'equilibrio statico e dinamico);
- Progetto "Educazione alla Salute": video-conferenza sulla prevenzione del Corpo Vigili del Fuoco di Arzignano.
- teoria, ripasso e recupero.

PENTAMESTRE

Feb./Mar.: - salto in alto stile dorsale, corse di velocità e ad ostacoli, lancio del peso;

- tecnica e regolamento del Go-Back, Tennis;
- teoria.

Apr./Mag.: - attività di incremento della capacità anaerobica (triathlon);

- attrezzistica;
- tecnica e tattica giochi di squadra;
- teoria.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Fare riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di Ed. Fisica.

PERCORSI TEMATICI

Per la preparazione alla terza prova d'esame, nel caso in cui, per lo svolgimento, venissero scelte argomentazioni legate alla Ed. Fisica, ritengo utile individuare nei seguenti argomenti i campi d'azione che permettono eventuali collegamenti :

movimento-sport → scienze

educazione alla salute → trattazioni pluridisciplinari: stile di vita, pronto soccorso, prevenzione ecc.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leonardo Da Vinci”

RELAZIONE DI IRC INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E PROGRAMMA SVOLTO (ALLEGATO A)

Prof.ssa Anna Perlotto

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

- **Conoscenze, competenze e capacità**

L'alunno sa cogliere le fasi dello sviluppo della persona umana, sa approfondire le diverse problematiche sociali alla luce dell'etica cristiana, confronta i vari sistemi di significato. L'alunno sa operare consapevolmente le proprie scelte di vita, riconoscendo il pluralismo dei valori del mondo contemporaneo rendendosi disponibile a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita nella sua accezione più ampia.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: **Testo in uso:** Religione volto di Dio, volto dell'uomo AAVV Piemme scuola

Altri materiali didattici: giornali e riviste, dvd, videocassette, fotocopie fornite dall'insegnante, la bibbia, altri testi di consultazione

TRIMESTRE (settembre – dicembre 2008)

- Le guerre dimenticate, la guerra in Iraq (video *La tigre e la neve*) e la posizione del cristianesimo nei confronti delle guerre
- 60 anni della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, analisi del documento, confronto in classe, la chiesa cattolica e la difesa dei diritti umani, visione del film *L'ultimo re di Scozia* e la negazione dei diritti fondamentali dell'uomo
- L'uomo e la malattia, l'importanza della salute, la sua difesa come responsabilità etica di ognuno.

PENTAMESTRE (gennaio – giugno 2009)

- Cosa so di religione, analisi delle conoscenze di base degli alunni confronto con il dato biblico e le conoscenze teologiche di un credente
- Il fenomeno mafioso e la corruttibilità dell'individuo, scelte etiche e comportamenti, visione video *American Gangster*
- Violenza sulle donne: analisi della situazione attuale in Italia, la nuova proposta di legge, il sentire comune, donne e Religioni con attenzione al ruolo della donna nel Cristianesimo
- Etica e lavoro, la situazione attuale e il magistero della Chiesa, i diritti e doveri del lavoratore
- Etica e modelli: quali sono i valori che ci fanno stare bene e vivere felici in diverse ottiche (religiosa, sociale, filosofica, antropologica) e visione con commento del film *una settimana da Dio*
- Luoghi e non luoghi del mondo giovanile, l'importanza di sentirsi protagonisti e i valori che stanno alla base delle scelte dei giovani

- La chiesa e i poveri: interferenze tra politica e religione in ordine alla salvaguardia sociale, la mappa delle nuove povertà in Italia

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti è stata proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

In particolar modo sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa: Interventi spontanei, Componimento problema traduzione, Prove oggettive e formative, Presentazione orale di argomenti, Lavoro di ricerca ed approfondimento personale e di gruppo, Test di profitto tradizionale

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Considerando anche le ultime circolari ministeriali gli studenti anche in riferimento al credito scolastico del triennio sono stati valutati con i seguenti giudizi:

Ottimo, Buono, Discreto Sufficiente Insufficiente.

METODOLOGIA

La proposta didattica ha tenuto conto che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a favorire il dialogo nella classe e all'uso dei documenti biblici, ecclesiali, e storico-culturali. Dove è stato possibile si è proposto il metodo della ricerca di gruppo.

Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercato di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.

Alla lezione frontale, a quella partecipata, sono state affiancate tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento degli alunni



ALLEGATO B SULLE ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

Titolo del nucleo pluridisciplinare: Il dolore in Leopardi e Schopenhauer.

Materie Coinvolte: Italiano (Prof.ssa Lina Tonin) e Filosofia (Prof. Devis Onetto)

Descrizione sintetica:

pur tenendo conto delle differenze tra il pensiero di Leopardi e quello di Schopenhauer, abbiamo voluto mettere in evidenza, da una prospettiva letteraria e da una prospettiva filosofica, il carattere esistenziale e umano di un'esperienza fondamentale come il dolore.

Discipline coinvolte: Italiano e Filosofia.

Contenuti:

Italiano: la concezione leopardiana di piacere; il pessimismo cosmico e storico; il sentimento umano della noia.

Filosofia: Il concetto schopenhaueriano di Volontà; la nascita del dolore tra il perpetuarsi del desiderio e il suo effimero appagamento; la vita come pendolo tra noia e angoscia.

Obiettivi formativi comuni:

1. Analisi letteraria e filosofica dei testi più significativi per quanto riguarda il tema del dolore;
2. Riflessione, pur da prospettive diverse, sulla presenza del dolore nella vita umana attraverso il pensiero di Leopardi e di Schopenhauer.

Materiali didattici:

Libri di testo.

Metodologia:

Lezione frontale e discussione.

Tempi e organizzazione:

Si sono utilizzate le rispettive ore di lezione dopo aver concordato le linee di sviluppo del lavoro.

Tipologia esercitazioni/prove:

Interrogazioni orali e verifiche scritte.